



CATANIA
MULTISERVIZI S.p.A.

FASCICOLO DEL BILANCIO 2021

Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021
Approvato dal C.d.A. nella riunione del 27 maggio 2022

Indice

DOCUMENTO	Pagina
STATO PATRIMONIALE	1
CONTO ECONOMICO	3
RENDICONTO FINANZIARIO	4
NOTA INTEGRATIVA	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	49
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	84
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	89
PROGRAMMA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	92
AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019-2023	109

Sede legale: Stradale Giulio, 15 95121 Catania
Capitale Sociale: € 1.000.000,00 i.v.
Società per azioni con unico socio Comune di Catania
Registro Imprese CCIAA SUD EST SICILIA: 03406340871
REA: CT -232428
Sito web: www.cataniamultiservizi.it
PEC: up@pec.cataniamultiservizi.it
E-mail: mailbox@cataniamultiservizi.it

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è copia conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Catania autorizzazione n. 0294377 del 11.09.2017
AGEDP-CT Uff. Territ. Catania
F.TO CORRADI ALESSANDRO

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania

codice fiscale 03406340871

iscritta al registro delle imprese della CCIAA del Sud Est Sicilia al n. 03406340871

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

CCiAA del sud est Sicilia R.E.A. n° CT 232428

Socio unico Comune di Catania

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

	ATTIVO		31 DIC.2021	31 DIC.2020
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
3) SOFTWARE CAPITALIZZATO			790	1.590
7) ALTRE				
			790	1.590
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
1) TERRENI E FABBRICATI			2.174.811	2.245.054
2) IMPIANTI E MACCHINARI			491	655
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			116.762	115.493
4) ALTRI BENI			182.616	56.543
			2.474.680	2.417.745
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		CRED.A BREVE ED. A LUNGO		
2.d) CREDITI VERSO ALTRI		20.628 -	20.628	6.515
			20.628	6.515
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.496.098	2.425.850
C. ATTIVO CIRCOLANTE		CRED.A BREVE CRED. A LUNGO		
II. CREDITI				
1) VERSO CLIENTI	2.000.508	647.640	2.648.148	3.066.518
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	1.853.182	2.395.244	4.248.426	4.734.029
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	476.011		476.011	291.148
5-bis) TRIBUTARI		357.221	357.221	370.876
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE			1.616.658	967.983
5-quater) VERSO ALTRI	791.853		791.853	1.480.073
	5.121.554	3.400.105	10.138.316	10.910.627
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			457.312	654.723
3) DANARO E VALORI IN CASSA			957	213
			458.269	654.936
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			10.596.585	11.565.563
D. RATEI E RISCONTI			28.436	36.764
TOTALE ATTIVO			13.121.119	14.028.177

PASSIVO

		31 DIC.2021	31 DIC.2020
PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE		1.000.000	1.000.000
		77.722	77.722
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRECEDENTI		(1.058.262)	€ 0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		€ 827.269	(1.058.262)
		€ 846.729	€ 19.460
FONDI PER RISCHI E ONERI:			
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE		40.385	40.060
3) ALTRI		43.312	43.095
		83.697	83.155
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		1.201.166	1.424.593
		1.201.166	1.424.593
	<u>DEB. A BREVE</u>	<u>DEB. A LUNGO</u>	
7) VERSO FORNITORI	829.194	829.194	922.704
11bis) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.725	1.725	479.220
12) TRIBUTARI	1.096.636	150.708	1.247.344
13) VERSO ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	5.239.117	2.442.288	7.681.405
14) ALTRI DEBITI	943.268	943.268	1.257.842
	8.109.940	2.592.996	10.702.936
			12.184.742
RATEI E RISCONTI		286.591	316.227
TOTALE PASSIVO		13.121.119	14.028.177

CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2021	31 DIC.2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	11.086.326	10.889.921
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.789.788	827.372
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.876.114	11.717.293
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	577.395	453.582
7) PER SERVIZI	764.719	747.753
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	80.463	64.792
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	7.511.234	7.255.838
b) ONERI SOCIALI	1.820.806	1.989.104
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	589.010	574.059
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	5.865	4.590
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.660	1.373
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	152.105	138.468
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	383.901	638.130
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	81.168	297.962
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.968.326	12.165.651
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 907.788	(448.358)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA IMPRESE CONTROLLANTI	1750	
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	1.359	1.463
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(648.148)	(603.238)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(645.039)	(601.775)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
b) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	381	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	381	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	263.130	(1.050.133)
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	564.139	(8.129)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	827.269	(1.058.262)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo		
Utile (perdita) dell'esercizio	827.269	(1.058.262)
Imposte sul reddito	(564.139)	8.129
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 645.039	601.775
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 908.169	(448.358)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	€ 589.010	574.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 153.765	139.841
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 742.775	713.900
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 418.370	742.138
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(571.005)	(454.966)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 8.328	(12.495)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(29.636)	(40.111)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 1.320.176	3.294.517
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 1.494.119	3.529.083
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(645.039)	(601.775)
(Imposte sul reddito pagate)	€ 379.196	(467.356)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(811.895)	(636.764)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.077.738)	(1.705.895)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 920.913	2.088.730
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(209.040)	(73.409)
(Investimenti)	€ 209.040	73.409
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni immateriali	(860)	(650)
(Investimenti)	€ 860	650
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(14.113)	(6.358)
(Investimenti)	€ 14.113	6.358
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	948.258	(4.061.921)
(Investimenti)	€ 0	4.061.921
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 948.258	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	724.245	(4.142.338)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	0
Accensione finanziamenti	€ 0	0
Rimborso finanziamenti	€ 0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	2.666.351
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0	2.666.351
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(196.668)	612.743
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 654.936	42.193
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 458.268	654.936



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DEL SUD EST SICILIA N° 03406340871

CCIAA DEL SUD EST SICILIA R.E.A N° CT 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e le modifiche introdotte dalla direttiva europea 2013/34 e dalla successiva pubblicazione del D.lgs. 139/2015 con i conseguenti aggiornamenti dei principi contabili pubblicati dall'OIC.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini della chiarezza e per dare una



rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del Codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

Il consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022 ha deliberato di avvalersi, ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile e dell'articolo 10 dello Statuto sociale, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, in ragione delle particolari esigenze di struttura derivanti dalle incertezze sul risultato dell'esercizio, condizionato dalle determinazioni del Socio unico in merito alla possibilità che la Società sia messa nelle condizioni finanziarie per aderire alla c.d. "rottamazione saldo e stralcio" delle cartelle esattoriali scadute, e comunque non determinabile prima del 30 aprile 2022, prima data utile per rientrare nei benefici accordati per la suddetta "rottamazione".



1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, al lordo di eventuali contributi ricevuti e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Alle immobilizzazioni materiali acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare, le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- - Fabbricati 3%



➤ - Terreni	0%
➤ - Elaboratori elettronici	20%
➤ - Telefoni cellulari	20%
➤ - Mobili e arredi	12%
➤ - Arredamenti	15%
➤ - Macchine d'ufficio elettroniche	20%
➤ - Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
➤ - Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
➤ - Autovetture, motoveicoli e simili	25%
➤ - Autoveicoli da trasporto	20%
➤ - Macchine ordinarie di ufficio	12%
➤ - Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 dicembre 2021 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le



perdite durevoli di valore rispetto alla frazione del patrimonio netto qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo.

CREDITI E DEBITI

Per i crediti e i debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, in quanto il tasso desumibile dai contratti non si discosta da quello di mercato.

Per quanto riguarda i crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. Non ci sono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

È stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.



DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte. Il fondo è riportato al netto delle somme versate alla gestione Tesoreria INPS, che vengono poi recuperate al momento della cessazione del rapporto per versarli ai dipendenti.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi. I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.



IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. Dal bilancio 2018 non erano stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale gli incrementi di imposte anticipate maturati, in quanto non si aveva la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Considerato il risultato dell'esercizio e il miglioramento delle prospettive aziendali, avendo la ragionevole certezza dell'incasso, si è provveduto in questo esercizio ad accantonare le imposte anticipate, comprese quelle non contabilizzate negli anni precedenti.



2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un decremento di € 800, derivante dalla differenza tra gli acquisti di software e gli ammortamenti dell'esercizio.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un incremento di € 56.935 passando da € 2.417.745 a € 2.474.680. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a € 210.127, riguardano principalmente l'acquisto di tre autocarri usati e uno nuovo, due Fiat Doblò, una Fiat Panda, una Piattaforma aerea Socage, due Piaggio Porter, oltre ad attrezzature varie per pulito, sanificazione, manutenzione strade ed edifici e manutenzione del verde (sei vaporelle Polti, una idropulitrice a freddo, due trabattelli, dieci lettori badge, sette motoseghe, cinque trapani, quattro smerigliatrici, due saldatrici, tre tassellatori, un avvitatore, un miscelatore, un patate, tre tagliasiepi e altri) . Sugli investimenti che ne hanno i requisiti, l'azienda ha goduto del credito di imposta di



cui all'art. 1 commi da 184 a 197 della legge 160/2019 e successive modifiche, per un importo complessivo di €19.858, contabilizzato tra i ricavi diversi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Crediti verso Altri

La voce, con un saldo di € 20.628, riguarda un deposito cauzionale per utenze e ha subito un incremento di € 14.113 rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI

I crediti sono passati da € 10.910.627 a € 10.138.316 con un decremento di € 772.311.

I "Crediti verso Clienti", pari a € 2.648.148, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 418.370, come da seguente dettaglio:

	2021	2020
- Ministero dell'Istruzione	268.931	268.931
- Scuole Elementari	2.685.893	2.684.535
- Clienti servizi cimiteriali	163.137	254.085
- Altri	17.989	2.646
- Uffici Giudiziari	917.753	877.975
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(1.076.631)	(694.085)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(328.924)</u>	<u>(327.568)</u>
Totale	<u>2.648.148</u>	<u>3.066.519</u>



La riduzione dei crediti è stata causata principalmente dall'incremento del Fondo Svalutazione Crediti. Sulla base dei pareri espressi dai nostri legali, si è ritenuto infatti prudentiale svalutare ulteriormente i crediti relativi alle Scuole Elementari e agli Uffici Giudiziari. Forniamo di seguito un breve riepilogo sul contenzioso in corso.

La legge 190 del 23 dicembre 2014, commi 526 e 527, stabilì il subentro dal 1° settembre 2015 del Ministero di Giustizia alle Amministrazioni Comunali in tutti i rapporti contrattuali inerenti alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari. Alla luce di ciò, la Corte di Appello di Catania subentrò al Comune di Catania nel contratto in vigore al momento del passaggio di consegne previsto dalla legge. Il contratto (convenzione di servizi con il Comune di Catania del 2009) fu più volte prorogato per il servizio di pulizia, mentre per il servizio di custodia si ebbe una sola proroga fino al 30 giugno 2016. Dopo il subentro, la società continuò a fatturare gli stessi importi che fatturava al Comune di Catania, ma la Corte di Appello non li ritenne congrui. Dal 1° giugno 2017 la società accettò la revisione dei corrispettivi per le pulizie, riducendo contestualmente il personale impiegato nel servizio di 12 unità. Il servizio è cessato definitivamente il 31 marzo 2021, mentre il servizio di custodia era cessato definitivamente il 30 giugno 2017. La società intraprese delle azioni giudiziarie per il recupero del credito relativo al servizio di pulizia per la parte della fatturazione non



ritenuta congrua dalla controparte fino al 31 maggio 2017. Per la custodia invece l'azione giudiziaria riguardava sia la congruità dei corrispettivi che il fatto che il servizio era stato effettuato senza una proroga formale.

L'esito del giudizio di primo grado si è avuto nel 2020. Per quanto riguarda il servizio di custodia, come relazionato lo scorso anno, le nostre domande sono state parzialmente accolte con il riconoscimento di un indennizzo di € 498 mila. Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia le nostre domande sono state rigettate e sulla base del parere espresso dal nostro legale, si è ritenuto di impugnare la sentenza.

Non si sono avute ancora le decisioni in merito alle azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione nel 2010 per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di



mora. Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole in primo grado relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952. La controparte ha impugnato la sentenza e nel corso del 2019 fu emessa la sentenza di appello che ridusse parzialmente il nostro credito non riconoscendo la parte relativa al 25% relativa alla riduzione dei fondi disposta dal MIUR. In base al parere del nostro legale, considerate anche le motivazioni della sentenza di primo grado che invece aveva accettato la nostra tesi, si è ritenuto di ricorrere in Cassazione.

L'importo dei crediti in contenzioso è adeguatamente coperto dal Fondo Svalutazione Crediti, che ha un saldo di € 1.076.631 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurli al loro presunto valore di realizzo.

Il fondo nell'esercizio ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo Iniziale 01/01/2021	694.086
Accantonamento dell'esercizio	382.545
Utilizzo Fondo	(0)
Saldo al 31/12/2021	1.076.631

Nella voce è inoltre inserito il Fondo Svalutazione Crediti per Interessi di Mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa



dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 327.568 a € 328.924.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo Svalutazione Crediti per Interessi di Mora:

Saldo Iniziale 01/01/2021	327.568
Accantonamento anno 2021	1.356
Utilizzo fondo	0
Saldo al 31/12/2021	328.924

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 4.734.029 a € 4.248.426, con un decremento di € 485.603, nonostante il fatturato nei confronti del Comune di Catania si è incrementato di € 602.982.

Il decremento del credito verso l'ente controllante deriva principalmente da un'azione costante e attiva di collaborazione tra i nostri uffici e quelli del Comune incaricati della liquidazione delle fatture.

Come relazionato negli anni precedenti il credito verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti, pari a € 4.238.516, è stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione



che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti. Si ritiene tale percentuale troppo bassa e pertanto tale proposta, che ancora ufficialmente non è pervenuta, probabilmente non verrà accettata dalla nostra azienda.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	5.990.735
Svalutazione	(1.742.309)
Totale crediti al 31/12/2021	4.248.426

Il Fondo Svalutazione crediti non ha subito variazioni.

Nell'anno non sono maturati interessi di mora.

La voce "Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ha un saldo di € 476.011 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 184.863 e riguarda Sidra per € 113.416, Catania Rete Gas per € 57.756, AMT per € 273.616 e ASEC TRADE € 31.222. Trattasi di crediti derivanti principalmente dall'addebito del costo dei lavoratori distaccati presso tali aziende. Inoltre, il credito riguarda anche i servizi espletati verso tali aziende, per pulizia, sanificazione.

La voce "Crediti Tributarî" ha un saldo di € 357.221 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente di € 13.655. La parte più consistente della voce riguarda l'istanza di rimborso IRES presentata negli anni scorsi per mancata



deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011.

La voce "Crediti per Imposte anticipate" ha un saldo di € 1.616.658, incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 648.675. Come relazionato nella prima parte della Nota Integrativa, dall'esercizio 2018 si era deciso prudenzialmente di non accantonare gli incrementi di imposte anticipate, perché non si aveva la ragionevole certezza del loro recupero. Considerato il risultato dell'esercizio 2021 e il mutamento positivo delle prospettive future della società, si è ritenuto che al momento sussista la ragionevole certezza del loro recupero e pertanto si sono accantonate le imposte anticipate dal 2018 ad oggi. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente alle spese temporaneamente indeducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stato inserito inoltre l'ammontare dell'IRES calcolato sulle perdite fiscali degli anni precedenti. Nell'Allegato "D" si fornisce un dettaglio, così come richiesto dall' art. 2427 punto 14 Codice civile.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 791.853 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 688.220, è così composta:

	2021	2020
- Crediti verso INPS	102.096	102.096
- Crediti verso l'INAIL	0	14.446
- Anticipi a fornitori	10.733	31.998



- Anticipi di retribuzione	109.892	87.324
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	41.885	59.654
- Crediti per pignoramenti subiti	91.115	124.142
- Crediti vs dipendenti per conciliazioni	49.537	63.962
- Banca Sistema	366.258	960.461
- Altri crediti	14.194	26.961
- Crediti v/personale per differenze INAIL	<u>6.143</u>	<u>9.029</u>
Totale	<u>791.853</u>	<u>1.480.073</u>

La voce crediti verso INPS riguarda i maggiori contributi pagati nel periodo 1999–2001 che a seguito di una sentenza ormai diventata definitiva l’Inps dovrà restituire.

La voce “Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive” accoglie l’importo delle richieste di rimborso ad alcuni Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000, relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce “Crediti per pignoramenti subiti” accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato negli anni passati, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza.

Nella voce “Crediti vs dipendenti per conciliazioni” sono state inserite le quote di indennità risarcitoria che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno percepito e che, a



seguito della sottoscrizione delle conciliazioni fatte prima delle sentenze di appello, si sono impegnati a restituire parzialmente e ratealmente a fronte della rinuncia all'appello da parte dell'azienda.

La voce "Banca Sistema" comprende l'importo che l'azienda deve ancora incassare dalla Banca per effetto delle cessioni pro-soluto. Infatti, Banca Sistema, al momento dell'effettuazione dell'operazione, liquida solo l'80% delle fatture. Il residuo viene contabilizzato in questa voce e verrà pagato dalla Banca al momento della scadenza concessa al Comune per il pagamento della fattura o prima in caso di pagamento anticipato. Tale importo è già al netto delle commissioni e di tutte le spese già maturate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 654.723 ad € 457.312.

Il saldo risulta così costituito:

- Unicredit	138.059
- Credito Siciliano	670
- Monte dei Paschi di Siena	1.248
- Poste Italiane	<u>317.335</u>
- Totale	457.312

La variazione della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.



Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 196.668; l'indice di liquidità è 0,7

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 213 a € 957 con un incremento di € 744.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un decremento di € 8.328 passando da € 36.764 a € 28.436.

	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Risconti Attivi:		
- Polizze Fideiussorie contratto Comune di Catania	22.477	33.714
- Il Sole 24Ore	0	114
- sinapsi@work s.r.l.	2.913	0
- Digital PA	2.213	2.166
- Studio Contino	833	770
- Totale risconti attivi	<u>28.436</u>	<u>36.764</u>
- Totale Ratei attivi	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>28.436</u>	<u>36.764</u>

La voce Risconti Attivi è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma in parte di competenza di esercizi successivi.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società ha avuto un incremento di € 827.269, pari all'utile dell'esercizio

Nell'allegato E sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del Codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale ha un saldo di € 77.722, derivante dall'accantonamento dell'intero utile dell'anno 2019

PERDITA DELL'ESERCIZIO 2020

L'Assemblea dei soci del 3 agosto 2021, che ha approvato il bilancio 2020, ha deliberato di sospendere l'obbligo di ripianare la perdita dell'esercizio 2020 fino al 2025, così come previsto dall'art.1 comma 266, della legge 178/2020. Questa voce, pari a € 1.058.262, corrisponde infatti alla perdita 2020.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile di € 827.269.



FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 40.385, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 325, derivante dalle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora contabilizzati nell'esercizio ma non incassati.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 43.312, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 217. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Fondo Ripristino Ambientale	42.750	0	0	42.750
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	345	217	0	562
TOTALE	43.095	217	0	43.312

Nel Bilancio degli anni precedenti la Società ha effettuato la separazione dei valori inerenti terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'importo relativo al valore dell'area su cui è edificata la sede della società è stato stimato in € 570.000. Tale valore è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2013, in quanto incluso nella voce Fabbricati. Il relativo Fondo ammortamenti, pari a € 42.750, è stato girato al Fondo di ripristino ambientale.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è decrementata di € 223.427, passando da € 1.424.593 a € 1.201.166. Di seguito la composizione di questa voce:

	2021	2020
TFR in azienda	923.610	1.079.818
TFR tassato	277.556	344.775
	1.201.166	1.424.593

La voce TFR tassato riguarda i TFR che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno dovuto restituire a seguito della reintegra.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2021 è stato il seguente:

DIRIGENTI	2
IMPIEGATI	34
OPERAI	313

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è invece il seguente:

DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	34
OPERAI	<u>297</u>
TOTALE	<u>332</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di 1.481.806, passando da € 12.184.742 a € 10.702.936 e risultano così suddivisi:



	2021	2020
Debiti verso fornitori	829.194	922.704
Debiti v/s imprese sottoposte al controllo della controllante	1.725	479.220
Debiti tributari	1.247.344	1.432.287
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	7.681.405	8.092.689
Altri debiti	<u>943.268</u>	<u>1.257.842</u>
Totale	<u>10.702.936</u>	<u>12.184.742</u>

La voce “Debiti verso fornitori” è così composta:

	2021	2020
- Fornitori	680.031	728.161
- Nota credito da ricevere	-1.763	-13.605
- Fatture da ricevere	150.926	208.149
	<u>829.194</u>	<u>922.705</u>

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 30 giorni e 60 giorni data fattura. Nell'anno si ha un decremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 93.511.

La voce “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” pari a € 1.725 riguarda Sidra per l'utenza idrica. Il decremento di € 477.495 è dovuto alla totale estinzione del debito verso Sostare relativo al servizio di controllo dei varchi dei mercati effettuato insieme a tale Società e da noi fatturato al Comune di Catania.



Tale importo riguardava la somma di competenza della consorella a noi erogata dal Comune. Il debito è stato pagato tramite compensazione con i crediti che sorgono con il distacco dei lavoratori della segnaletica orizzontale iniziato ad agosto 2020, a seguito del passaggio di tale servizio da Catania Multiservizi a Sostare.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 184.943 e risulta così composta:

		2020
- IVA a esigibilità differita	40.216	84.124
- Imposta di rivalutazione del TFR	3.033	373
- Erario c. ritenute	817.726	932.850
- Irap Rateizzata	22.450	47.071
- Iva Rateizzata	172.014	252.653
- IRES Rateizzata	50.428	85.187
- Erario c/liquidazione Iva	64.665	38.064
- Erario c/IRES	34.533	-15.814
- Erario c. IRAP	42.279	7.779
- Totale	<u>1.247.344</u>	<u>1.432.287</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa negli anni passati della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture emesse fino al 31 dicembre 2014 e che al 31 dicembre 2021 risultano ancora non incassate (trattasi di crediti in contenzioso). Dal 1° gennaio 2015, le fatture vengono invece emesse con il sistema dello split



payment, in base al quale il Comune paga all'azienda solo l'imponibile, mentre versa l'IVA sulle fatture direttamente all'Erario.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative al 2021, e si conta di versarle il più presto possibile utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso.

Sono stati notificati avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate relativi all'IRAP, all'IRES e all'IVA e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nelle voci IRAP rateizzata, IRES rateizzata e IVA rateizzata.

La parte rateizzata scadente oltre l'anno, pari a € 150.708, è stata riclassificata a lungo termine. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 411.284 e risulta così composta:

	2021	2020
- INPS	7.663.073	8.025.627
- INAIL	13.500	20.853
- Altri Istituti Previdenziali	4.831	46.209
Totale	<u>7.681.404</u>	<u>8.092.689</u>

La voce "INPS" comprende i contributi che a causa delle difficoltà finanziarie non si è riusciti a pagare. La voce accoglie, oltre ai contributi correnti relativi all'ultimo



mezzo dell'anno, anche quelli degli anni precedenti che sono oggetto di rottamazione e rateizzazione. Al momento della stesura della presente Nota Integrativa, la società è in regola con il pagamento di tutte le rate.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi al Dirigente (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore).

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 943.268 e risulta così composta:

	2021	2020
- Personale c/retribuzioni	38.854	47.639
- Trattenute sindacali	13.368	18.211
- Altre trattenute ai dipendenti	647.551	908.274
- Debiti verso Investiacatania	15.000	20.000
- Debiti diversi	<u>228.495</u>	<u>263.718</u>
Totale	<u>943.268</u>	<u>1.257.842</u>

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori.

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.



RATEI E RISCOINTI

Nella voce sono compresi principalmente i ratei passivi relativi alla quattordicesima mensilità e i relativi oneri, per la quota di competenza del 2021 che verrà pagata a giugno 2022.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL 31/12/2021	%	VALORI AL 31/12/2020	%
Valore della produzione	12.876	100,00	11.717	100.00
Costi della produzione	(11.968)	93	(12.165)	(103.8)
Utile/Perdita Operativo	908	7	(448)	(3.8)
Proventi e Oneri finanziari	(645)	(5)	(602)	(5.1)
Rettifiche valori di attività finanziarie	0	0		
Utile prima delle imposte	263	2	(1.050)	(8.9)
Imposte	<u>564</u>	<u>4,4</u>	<u>(8)</u>	<u>(0.1)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>827</u>	<u>6,4</u>	<u>(1.058)</u>	<u>(9.0)</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla Gestione.



VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. Il fatturato dell’anno, pari a € 11.086.326, è stato realizzato principalmente con il Comune di Catania per € 9.970.559. Al Ministero di Giustizia sono stati fatturati € 220.601, ai clienti privati € 80.511 per i servizi di illuminazione votiva e alle imprese partecipate del Comune di Catania sono stati invece fatturati € 814.653.

Nel prospetto allegato "C" è evidenziata la ripartizione dei ricavi, oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati e per cliente.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce “Altri Ricavi e Proventi”, pari a € 1.789.788 comprende, € 1.670.661 per ricavi derivanti dall’addebito del costo del personale distaccato ad altre partecipate. Nella voce sono compresi inoltre € 19.858 relativi al credito di imposta sugli investimenti effettuati.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 12.165.651 a € 11.968.326. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.



COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 577.395, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 123.813 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2021	2020
- Materiale per la produzione	384.108	285.408
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	75.230	79.262
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	1.247	2.167
- Carburanti	<u>116.810</u>	<u>86.745</u>
Totale	<u>577.395</u>	<u>453.582</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di € 16.966, passando da € 747.753 a € 764.719. Di seguito sono elencate le voci inserite:



	2021	2020
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	66.453	69.026
- Energia Elettrica sede e autoparco	32.115	14.570
- Energia Elettrica Cimitero	29.071	12.339
- Spese telefoniche ordinarie	26.753	26.950
- Spese telefoniche radiomobili e GPS automezzi	20.613	30.400
- Compensi organismo di vigilanza	22.000	22.880
-Acqua Potabile	7.256	38.099
- Manutenzioni	125.020	64.664
- Consulenze Tecniche	1.168	3.930
- Consulenza Sicurezza	8.800	6.196
- Consulenze legali e notarili e Contenzioso legale	21.532	53.044
-Spese legali di controparte da sentenze	9.820	41.173
- Assistenza Software	27.732	29.433
- Corsi di formazione e relative spese viaggio	3.785	7.444
- Elaborazione paghe	21.647	24.980
- Servizi societari e tributari	12.420	7.000
- Visite mediche	15.405	10.740
- Revisione contabile	10.435	10.733
- Assicurazioni	96.075	129.461
- Spese postali	17.596	2.525
- Commissioni e spese bancarie	7.875	7.105
- Servizi Diversi	31.508	61.035
-Consulenza Privacy	3.100	0
-Consulenza ISO e spese certificazione	4.434	1.451
-Spese smaltimento rifiuti	142.105	72.575
Totale	<u>764.718</u>	<u>747.753</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile, così come richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.



	2021	2020
- Compensi amministratori	37.333	38.868
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	28.000	28.000
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>1.120</u>	<u>2.158</u>
Totale	66.453	69.026
- Compensi revisore contabile	10.435	10.000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Nell'anno si sono avuti noleggi per € 80.463, fra cui anche l'automezzo speciale per pulizia caditoie.

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è incrementata di € 103.324 pari al 1%. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2021	2020
- Retribuzione ordinaria	6.558.911	6.184.672
- Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	915.676	1.033.376
- Oneri sociali al netto degli sgravi	1.616.968	1.836.640
- INAIL	161.178	152.464
- Altri Costi per il personale	5.865	4.590
- Sopravvenienze passive	79.307	20.390
- Incentivo all'esodo	0	17.400
- Quote TFR	589.010	574.059
Totale	9.926.915	9.823.591



AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 537.666, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 81.168 e risulta così composta:

	2021	2020
Abbonamenti libri e pubblicazioni	1.454	1.046
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	11.746	16.951
Sanzioni per imposte non versate	26.082	77.341
Sopravvenienze passive	37.257	185.708
Penalità e risarcimenti passivi	397	3.104
Minusvalenza da eliminazione cespiti	100	4.628
Altri Oneri	3.388	500
Contributi Unificati per spese legali	744	8.684
Totale	81.168	297.962



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 645.039 è aumentata rispetto all'anno precedente di € 43.264.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento dell'IRAP e dell'IRES di competenza dell'esercizio.

Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
IMPOSTE CORRENTE	34.534	49.677	84.211
IMPOSTE ANTICIPATA	-648.675		-648.675
IMPOSTE DIFFERITA	325		325
TOTALE	<u>-613.816</u>	<u>49.677</u>	<u>-564.139</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite e anticipate. Come detto già, nell'esercizio sono state accantonate le imposte anticipate maturate dal 2018 che per motivi prudenziali non erano state contabilizzate negli esercizi precedenti. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "F".



Nell'allegato "D" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2020).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2020		29.661.485
Riscossioni:		
In c/competenza	919.336.270	
In c/residui	33.181.475	952.517.746
Pagamenti:		
In c/competenza	787.353.529	
In c/residui	193.941.030	981.294.560
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2020		<u>884.671</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa effettivo al 31.12.2020		884.671
Residui attivi:		
da competenza	256.818.225	
da residui	137.850.524	394.668.748
Residui passivi:		
da competenza	182.090.463	
da residui	62.866.087	244.956.550



Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	27.283.509
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in Conto Capitale	<u>88.339.667</u>
Risultato al 31.12.2020	<u>34.973.692</u>

Il presente bilancio sarà oggetto di consolidamento da parte dell'azionista unico Comune di Catania.

ELEMENTI DI RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Tali elementi sono stati evidenziati nell'analisi delle singole voci di bilancio, e nelle Relazione sulla Gestione, cui si rinvia per maggiori dettagli. In particolare, nell'anno le voci eccezionali sono:

- € 649 mila per imposte anticipate non contabilizzate per motivi prudenziali negli anni precedenti
- € 531mila inseriti nella voce "Altri oneri finanziari" relativi alle commissioni di sconto sulle cessioni di credito pro soluto a Banca Sistema. Il contratto prevede il pagamento dello 0,4% mensile di commissioni fino al momento del pagamento da parte del debitore alla Banca, per un massimo di 7 anni. A causa del dissesto del debitore, che ha come conseguenze il blocco di tutti i debiti fino al 31 dicembre 2018, tale voce incide in maniera eccezionale anche sul bilancio dell'esercizio 2021.
- €1.671 mila per addebiti alle altre partecipate del Comune di Catania del costo dei lavoratori distaccati presso di esse.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Il contratto di servizi prevede la revisione annuale delle schede tecniche, per adeguarle alle mutate esigenze del committente, ma soprattutto per adeguarle alla riduzione dei corrispettivi. Al momento della stesura di questa Nota Integrativa non sono state ancora approvate le nuove schede tecniche, anche se si è concordato con il RUP del contratto una rimodulazione dei corrispettivi, che fermo restando il totale complessivo degli importi, prevede maggiori stanziamenti rispetto a quanto originariamente previsto nel settore pulito e custodia ove il costo del personale impiegato supera i corrispettivi previsti in contratto.

La legge di conversione del decreto Sostegni ter (legge n. 25/2022) ha rimesso nei termini la società per quanto riguarda la rottamazione delle cartelle esattoriali dalla quale era decaduta per non aver potuto pagare le rate scadenti il 14 dicembre 2021. Ciò ha evitato che fosse necessario contabilizzare gli interessi di mora maturati dal momento in cui la società ha aderito alla rottamazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'Assemblea dei soci del 6 aprile 2022 ha affrontato il delicato problema del pagamento delle rate della rottamazione. In questa occasione il socio si è mostrato favorevole a un intervento del Comune per finanziare il pagamento di tali rate e a tal fine ha invitato la società a interloquire con la



Ragioneria per trovare il percorso giuridico contabile compatibile con la legislazione in vigore.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

EX ART. 6 COMMA 2 D.LGS 175/2016

La società ha predisposto insieme al bilancio il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la Relazione sul governo societario, da cui risulta che il rischio di crisi aziendale è remoto

OBBLIGHI INFORMATIVI EROGAZIONI PUBBLICHE

Si comunica che, ai sensi dell'art. 34, commi da 125 a 128, legge n. 124/2017 sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, l'azienda nell'esercizio 2021 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi contributi o aiuti, in denaro o in natura, non di carattere generale, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Nell'esercizio è stato contabilizzato un credito di imposta di €19.858 per investimenti ai sensi dell'art.1 commi da 184 a 197 della legge 160/2019 e successive modifiche.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

Il progetto di bilancio che è stato illustrato chiude con un utile di € 827.269. Si propone di destinare l'utile dell'esercizio al ripianamento parziale della perdita 2020 che come si ricorderà era stato sospeso fino al 2025 ai sensi dell'art.1, comma 266, legge 178/2020.



Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 27 Maggio 2022

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Avv. Serena Spoto*

Nota integrativa

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2021	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2021	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2021
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SOFTWARE CAPITALIZZATO	4.120	860	-	4.980	2.530	1.660	-	4.190	790
TOTALE	4.120	860	-	4.980	2.530	1.660	-	4.190	790

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2021	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2021	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2021
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.341.444			2.341.444	666.390	70.243		736.633	1.604.811
TERRENI	570.000			570.000				-	570.000
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	16.160			16.160	-
	2.927.604	-	-	2.927.604	682.550	70.243	-	752.793	2.174.811
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	96.476			42.979	95.541	188		95.728	748
MACCHINE D'UFFICIO	39.061	3.918		42.979	34.419	1.348		35.767	7.212
ELABORATORI	142.908	821	479	143.250	116.327	6.689		123.016	20.234
ATTREZZATURE DIVERSE	1.005.456	28.005		1.033.461	921.642	23.251		944.893	88.568
TOTALE	1.283.901	32.744	479	1.316.166	1.167.929	31.475	-	1.199.404	116.762
IMPIANTI E MACCHINARI									
VIDEO SORVEGLIANZA	983			983	328	164		492	491
	983	-	-	983	328	164	-	492	491
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.116.164	168.703		1.284.867	1.070.719	41.765		1.112.485	172.382
AUTOVEETTURE	55.272	7.035		62.307	49.341	6.811		56.152	6.156
ALTRI BENI MATERIALI	12.576	1.647	1.249	12.974	7.411	1.647	162	8.896	4.078
TOTALE	1.184.012	177.385	1.249	1.360.148	1.127.471	50.223	162	1.177.532	182.616
TOTALE	5.396.500	210.129	1.728	5.604.901	2.978.278	152.105	162	3.130.221	2.474.680

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in Euro

Allegato C

FATTURATO

	Anno 2021	Anno 2020
SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE		
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI, SCUOLE MATERNE E VARI	1.409.836	1.627.807
IMPIANTI SPORTIVI		
SERVIZI IGIENICI	100.000	100.000
SANIFICAZIONE	5.128	10.075
ALTRI SERVIZI	16.128	
Ministero Grazia Giustizia:		
UFFICI GIUDIZIARI	220.601	882.406
SANIFICAZIONE PARTECIPATE COMUNE DI CT E	766.474	418.868
TOTALE	2.518.167	3.039.156
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
LOCALI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI	1.293.443	1.700.000
CUSTODIA SOLARIUM E SPIAGGE		
Ministero Grazia Giustizia:		
PALAZZO DI GIUSTIZIA		
1^ E 2^ AULA BUNKER		
SERVIZI DI CUSTODIA PARTECIPATE COMUNE DI	9.190	81.139
TOTALE	1.302.633	1.781.139
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	4.373.479	3.691.802
ALTRI SERVIZI	7.999	
Sidra	19.998	20.181
TOTALE	4.401.476	3.711.983
SERVIZI DI MANUTENZIONE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE EDIFICI	984.208	948.667
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE		
MANUTENZIONE STRADE	1.077.637	633.325
TRASLOCHI	91.617	53.300
TRASLOCHI PARTECIPATE	237	
MANUTENZIONE PARTECIPATE	18.754	
TOTALE	2.172.453	1.635.292
RICAVI DIVERSI		
Comune di Catania:		
ASSISTENZA TECNICA PER LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO		
RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	11.080	2.591
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE		
ATTIVITA' INERENTI I SERVIZI CIMITERIALI	600.000	600.000
Altri Clienti:		
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	80.511	119.749
TOTALE	691.591	722.340
RIBASSI E ABBUONI	4	10
TOTALE FATTURATO	11.086.325	10.889.920
di cui:		
Comune di Catania	9.970.559	9.367.577
Ministero di Grazia e Giustizia	220.601	882.406
Altri clienti	80.511	119.749
Partecipate Comune di Ct	814.653	520.188

Nota Integrativa

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

ALL. D

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2020	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2021	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALiquota
						APPLICATA
						IRES
PASSIVE:						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	- 166.915	- 40.060	- 168.271	- 40.385	- 40.385	24,0%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	- 166.915	- 40.060	- 168.271	- 40.385	- 325	
ATTIVE:						
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	1.909.992	458.398	2.309.364	554.247	95.849	24,0%
Spese fiscalmente non di competenza	1.514.165	363.400	1.679.058	402.974	39.574	24,0%
Perdite fiscali esercizi precedenti	3.449.726	827.934	2.747.655	659.437	- 168.497	24,0%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	6.873.883	1.649.732	6.736.077	1.616.658	- 33.073	

DIFFERENZE ATTIVE NON CONTABILIZZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI

681.749

IRES CORRENTE

-

34.533

IRAP CORRENTE

-

49.676

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO

564.141

N.B. Nell'esercizio, oltre alle imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio sono state accantonate le imposte anticipate maturate dal 2028 al 2020 per un importo pari a € 681.749

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2020	DELIBERA ASSEMBLEA STRAORDINARIA	DELIBERA ASSEMBLEA	UTILE/(PERDITA) 2021	SALDO AL 31/12/2021	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000				1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	77.722				77.722	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
PERDITA ESERC. 2020	-1.058.262		Da ripianare entro il 2025		(1.058.262)	Perdita	Da ripianare entro il 2025
UTILE (PERDITA) ESERC.				827.269	827.269	Utile	
	19.460	0		827.269	846.729		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L.3.000.000.000 (liretrecentomiliardi) a L.8.000.000.000 (lireottomiliardi)
Utilizzato Fondo Investimenti L.5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L.8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di €:947.246. Ricostituzione al minimo di €:120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di €:294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore €:2.850.000 destinato per €:880.000 ad aumento del Capitale sociale e per €:1.970.000 a Riserve

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte dirette	263.130	
IRES teorica (24%)		63.151

STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO

<i>Spese telefoniche</i>	€ 9.473	
<i>Spese d'uso autovetture</i>	€ 35.400	
<i>Spese di rappresentanza</i>	€ 638	
<i>Spese di competenza fiscale esercizi successivi</i>	€ 2.080	
<i>Accantonamento Fondo Svalutazione crediti ecced.limiti</i>	€ 399.372	
<i>Interessi passivi non deducibili</i>	€ 193.648	
<i>Altre</i>	€ 46.849	
TOTALE	€ 687.460	

STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

<i>Interessi di mora attivi non incassati</i>	(€ 1.356)	
<i>Deduzioni Irap</i>	(€ 2.887)	
<i>Spese di competenza fiscale dell'esercizio</i>	(€ 32.803)	
<i>Altre</i>	(€ 35.955)	
TOTALE	(€ 73.001)	614.458

<i>Utilizzo perdita anni precedenti 80%</i>	(€ 702.071)	
<i>Ace</i>	(€ 31.628)	
<i>Imponibile fiscale stimato</i>	143.889	
IRES di Bilancio 24%		34.533

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 11.218.605	
IRAP teorica (3,90%)		€ 437.526

<i>Variazioni in aumento ai Costi Deducibili</i>		
<i>Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili</i>	(€ 22.817)	
<i>Variazioni in diminuzione ai costi deducibili</i>	4.895	
<i>Costi del personale deducibili</i>	(€ 9.926.915)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 1.273.768	
IRAP		€ 49.677
IRAP IN BILANCIO		€ 49.677

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DEL SUD EST SICILIA N° 03406340871
CCIAA DEL SUD EST SICILIA R.E.A N° CT 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile di € 827.269 a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di € 1.058.262.

Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore negativo di € 448 mila a un valore positivo di € 908 mila.

Il risultato deriva dall'attuazione del piano di risanamento che ha dato i suoi frutti pieni nel 2021 e continuerà a dare i suoi effetti positivi anche negli esercizi successivi.

Possiamo affermare, con grandissima soddisfazione, che gli effetti delle politiche di riduzione dei costi e di espansione delle attività, che sono state portate avanti dal consiglio di amministrazione, in applicazione del piano di risanamento, saranno sufficienti a mantenere la società in equilibrio duraturo anche per gli anni successivi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

All'inizio dell'esercizio il consiglio di amministrazione era composto dai seguenti membri nominati il 15 aprile 2019, tranne il presidente nominato il 20 luglio 2020:

- Serena Alessia Luisiana Spoto, presidente;
- Antonino Maria Marco Davide Di Giovanni, consigliere;
- Sonia Agata Sofia, consigliere.

In data 15 novembre 2021 la dr.ssa Sonia Agata Sofia si è dimessa e l'Assemblea dei soci del 4 gennaio 2022 l'ha sostituita con la dr.ssa Alessia Trovato.

Il collegio sindacale non è variato e risulta così composto:

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Vanessa Samantha Giudice, sindaco effettivo;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo.

Anche la composizione dell'Organismo di Vigilanza non è variata. I componenti sono:

- Antonello Guido, presidente;
- Anna Maria Rita Quattrone, componente;
- Armando Andrea Greco, componente;
- Giorgio Romano, componente;

- Simone Isabella, componente.

È scaduta invece la carica del revisore contabile dr.ssa Oriana Borghi, che con l'Assemblea dei soci del 23 settembre 2021 è stata sostituita dalla società di revisione ACG SRL.

Quadro generale

Lo scorso esercizio, il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", ai sensi dell'art. 6, comma 2 e 4 del d.lgs. 175/2016, approvato dal consiglio di amministrazione insieme al bilancio di esercizio 2020, valutò nuovamente "attuale" il rischio di crisi aziendale. Per tale motivo fu predisposto un nuovo aggiornamento del Piano di risanamento 2019 – 2023", ai sensi dell'art.14, comma 2, d.lgs. 175/2016 e dell'art.21 bis dello statuto della società.

La situazione di crisi, causata da una serie di eventi sfavorevoli avvenuti negli anni precedenti, si era aggravata a seguito della dichiarazione di dissesto del Comune di Catania. Già nel 2018 era stato predisposto un piano industriale, la cui realizzazione, seppur parziale, aveva permesso una contrazione del costo del personale, attraverso un piano di incentivazione all'esodo che contribuì a determinare l'utile dell'esercizio 2019.

Purtroppo, l'equilibrio economico raggiunto fu temporaneo. Infatti, a causa del dissesto, il Comune di Catania impose alla società

una drastica riduzione dei corrispettivi: il fatturato verso il Comune, che nel 2019 era stato di €13.783.800, in base al nuovo contratto di servizi, firmato il 14 ottobre 2020, fu rimodulato come segue:

2020 € 11.514.500

2021 € 10.264.500

2022 € 10.064.500

2023 € 9.314.501

A regime il taglio del fatturato previsto è di 4,5 milioni. Inoltre, una parte delle somme stanziata è collegata a corrispondenti entrate nel bilancio del comune di Catania, che se non si realizzano, comportano ulteriori tagli di fatturato, in quanto collegati a servizi a misura che in mancanza della copertura economica non vengono richiesti.

Il piano di risanamento 2019 - 2023 e i successivi aggiornamenti prevede una serie di misure volte al contenimento dei costi del personale, alla sostituzione del fatturato verso il Comune con il fatturato verso terzi, e altre misure che incidono sull'equilibrio finanziario e sulla produttività.

L'attuazione della maggior parte degli interventi previsti nel piano di risanamento ha dato i suoi pieni effetti sul risultato dell'esercizio

2021, nonostante il contratto di servizi preveda un taglio del fatturato rispetto al 2020 di €1,25 milioni.

Di seguito forniamo un'analisi dettagliata delle voci principali del bilancio evidenziando anche le attività svolte per realizzare il piano di risanamento e le eventuali azioni che ancora sono da portare a termine.

Fatturato

Il fatturato complessivo dell'azienda nel 2021 ha avuto un aumento di € 196 mila pari all' 1,8%, passando da € € 10.890 mila del 2020 a € 11.086 mila.

Il fatturato nei confronti del Comune è stato di € € 9.971 mila e si è incrementato di € 603 mila, pari al 6,4% rispetto all'esercizio precedente. Rispetto all'importo stanziato nel contratto di servizi, si è riusciti a fatturare il 97%, risultato più che soddisfacente. La società, infatti, ha soddisfatto tutte le richieste del Comune. Il mancato fatturato rispetto al contratto riguarda il servizio di rimozione impianti pubblicitari e quello dei traslochi a causa delle poche richieste di interventi da parte del Comune.

Per evitare ciò nel 2022, è stato concordato con il RUP del contratto, di proporre una modifica del bilancio di previsione del Comune, in cui vengono ridotte le somme stanziate per la Rimozione degli Impianti Pubblicitari e per i Traslochi per destinarle al Servizio di

Pulizia, al fine di estendere il servizio anche agli Impianti Sportivi e ad altri siti comunali per i quali esso era stato sospeso per insufficienza delle risorse messe a disposizione nel contratto. A tali servizi, secondo la proposta presentata, saranno destinate anche alcune somme correlate alla manutenzione del verde. Tali modifiche dovrebbero permettere di fatturare nel 2022 l'intero importo inserito in contratto, che comunque prevede una riduzione rispetto al 2021 di € 200 mila.

Una misura prevista nel piano di risanamento, ma non ancora realizzata, riguarda l'affidamento del servizio di sanificazione da parte del Comune utilizzando risorse del P.O.N. città metropolitane 2014 - 2020. Questo progetto è stato già definito e attende l'approvazione del Consiglio Comunale per potere essere avviato. Il servizio di sanificazione riguarda scuole, biblioteche, musei e uffici per la durata di 9 mesi per un importo di € 747 mila.

Il piano di risanamento prevedeva inoltre la possibilità di offrire servizi a clienti terzi rispetto all'ente controllante considerando che il nuovo statuto permette questa possibilità fino al 20% del fatturato. Purtroppo, il settore in cui si opera è caratterizzato da forte concorrenzialità e l'azienda non riesce a offrire un servizio in linea con i prezzi di mercato, a causa della forte anzianità del nostro personale. Inoltre, nella maggior parte delle gare di appalto è prevista la clausola

sociale che obbliga le aziende vincitrici ad assumere il personale attualmente in forza negli appalti. Ciò però si scontra con la normativa sulle assunzioni delle società pubbliche.

L'azienda ha tentato di individuare nuova clientela nel settore della sanificazione, della manutenzione del verde e nella manutenzione integrata e da ultimo anche nella pulizia delle caditoie, sia attraverso l'iscrizione al MEPA, ma anche offrendo direttamente i servizi ai vari Comuni ed enti dell'hinterland catanese. In particolare, per quanto riguarda la pulizia delle caditoie, a causa dell'emergenza cenere vulcanica, la Protezione Civile ha concesso all'azienda in comodato d'uso gratuito un escavatore a risucchio, che ha permesso di completare velocemente la pulizia delle caditoie annuale prevista nel contratto di servizi con il Comune di Catania. Inoltre, la società ha realizzato lo stesso servizio per il comune di Gravina e sono in fase di conclusione alcuni accordi con altri comuni dell'hinterland etneo.

Il fatturato relativo alla pulizia degli uffici giudiziari (che rientra tra la clientela terza nel limite del 20%) si è ridotto da 882 mila a 221 mila in quanto il servizio è cessato definitivamente il 31 marzo 2021, con importanti risvolti sul fronte occupazionale. Infatti, a fronte delle 33 unità impiegate nel servizio, sono transitate alla ditta subentrante nell'appalto 21 unità; 2 unità sono state licenziate per raggiunti limiti di

età e altre 2 sono state distaccate in altre partecipate del Comune. Le unità rimanenti in parte sono impiegate nel nuovo settore sanificazione, altre sono state trasferite nel settore pulito e hanno usufruito, insieme a tutti gli altri addetti del settore, di un periodo di sospensione parziale dal lavoro a carico del Fondo Integrazione Salariale (FIS), fino al 31 dicembre 2021.

Gli scarsi risultati ottenuti nella ricerca di clientela terza sono stati compensati con l'incremento di fatturato nei confronti delle altre partecipate del Comune che è passato da € 520 mila a € 815 mila e ha riguardato servizi di sanificazione per € 766 mila e custodia, pulizia, facchinaggio e manutenzione per € 49 mila.

Complessivamente sul fronte del fatturato rispetto alle previsioni inserite nel piano di risanamento si è avuta una riduzione di € 837 mila quasi tutta imputabile al mancato avvio del progetto finanziato dal PON.

Costo del Personale

Il costo del personale è passato da € 9.824 mila a € 9.927 mila con un incremento di € 103 mila pari al 1%. Il numero medio dei dipendenti si è ridotto di 27 unità, passando da una media di 376 unità a una di 349 unità.

Il leggero incremento del costo personale rispetto all'anno precedente, nonostante la riduzione del personale, deriva dal fatto che

il costo dell'anno precedente era influenzato dai risparmi derivanti dalla sospensione del personale con intervento del Fondo Integrazione Salariale a causa dell'emergenza sanitaria e dalla legge 104 straordinaria concessa per legge durante il periodo di lock-down. Il costo del 2021 inoltre ha subito un incremento per effetto del rinnovo del CCNL servizi di pulizia-multiservizi a partire da luglio.

Altra voce che ha aumentato i costi del 2021 è stato lo straordinario cui si è fatto ricorso nei servizi da fatturare a misura per potere adempiere a tutte le richieste del Comune o per le commesse esterne. Il blocco dello straordinario previsto nel piano di risanamento, infatti, è stato applicato in maniera flessibile facendo eccezione per le figure specialistiche quali i manutentori, giardinieri e sanificatori.

La società ha goduto anche nel 2021 dello sgravio del 30% dei contributi (c.d. Decontribuzione SUD introdotta dal D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 e successive modifiche). Non avendo più il DURC in regola, da novembre scorso non si può godere di tale sgravio. L'azienda ha ottenuto nuovamente il DURC nel mese di aprile 2022.

In aderenza a quanto previsto nel piano di risanamento si è proseguita la politica del trasferimento del personale ad altre partecipate tramite la formula del distacco che nell'anno 2021 ha generato un addebito del costo del personale pari a € 1.671 mila

contabilizzati nella voce ricavi diversi. Se detraiamo tale valore, il costo del personale netto è pari a € 8.153 mila, inferiore di € 442 mila rispetto a quanto previsto nel piano di risanamento. Sono state finalmente definite dal Comune le modalità per il passaggio definitivo di tale personale alle società distaccatarie. Al momento in cui scriviamo questa relazione, alcune di esse hanno già avviato la procedura per l'assunzione di tale personale.

Nell'anno è stata completata un'altra delle misure previste nel piano di risanamento che prevedeva la riduzione dei dirigenti da 3 a 1 mediante trasferimento ad altre partecipate. Considerata che nessuna delle altre partecipate si è resa disponibile ad accettare i dirigenti considerati in esubero, si è proposto loro di trasformare il rapporto di lavoro da dirigente a quadro. Uno dei due dirigenti non ha accettato e pertanto è stato licenziato per giustificato motivo. La decorrenza del licenziamento è stata luglio 2021, causa malattia.

Dal 1° aprile 2021 si è realizzata la cessazione del servizio di pulizia degli uffici giudiziari con le conseguenze occupazionali già viste.

Come riferito lo scorso anno, con le riduzioni degli stanziamenti stabilite nel contratto di servizi nel settore pulito e custodia e l'incremento delle attività a misura nel settore verde e manutenzione strade, si è creato un esubero di personale nel pulito e nella custodia e

un'esigenza di incrementare le unità di personale nel verde e nelle manutenzioni. Purtroppo, spesso i lavoratori, a causa dell'età e delle patologie di cui soffrono, non riescono a superare la visita di idoneità alla mansione. Per tale motivo nel mese di aprile 2021 l'azienda ha firmato un accordo sindacale per la sospensione parziale dei lavoratori del pulito e della custodia con ricorso al FIS. Tale misura, doveva durare fino al momento dell'avvio dell'attività di sanificazione con le risorse del PON che avrebbe richiesto l'impiego di tutto il personale a disposizione. L'azienda è riuscita a prorogare la FIS fino al 31 dicembre 2021. Al momento l'attività di sanificazione non è stata ancora autorizzata, ma, come relazionato precedentemente, si sta impiegando il personale in esubero nell'attività di pulizia degli impianti sportivi e di alcuni uffici comunali inizialmente esclusi dal servizio a causa della riduzione degli stanziamenti.

Il numero delle cessazioni totali del 2021 è stato di 40 unità (compresi uffici giudiziari) cui si aggiungono altre 9 cessazioni avvenute nei primi mesi del 2022 fino alla data di stesura della presente relazione e altre 7 unità cesseranno nei prossimi mesi. Si può sicuramente affermare che, considerato l'incremento del fatturato verso le altre partecipate, la rimodulazione degli stanziamenti e in alternativa o in aggiunta l'avvio del nuovo servizio di sanificazione verso il Comune

(che comunque ha una durata limitata a nove mesi), l'esubero del personale si potrebbe considerare assorbito.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della società ha avuto un netto miglioramento rispetto agli esercizi scorsi. Grazie alla sospensione delle rate della rottamazione e delle rateizzazioni a causa dell'emergenza sanitaria e al flusso finanziario ricevuto dal Comune e dalle altre partecipate, sufficientemente regolare e tempestivo, nell'anno 2021 si è potuto procedere al regolare pagamento degli stipendi e di tutti gli oneri connessi e dei fornitori. Anche gli altri debiti si sono ridotti.

Alla scadenza però della sospensione della rottamazione, a dicembre 2021, la società avrebbe dovuto pagare in base alla normativa tutte le rate scadute durante il periodo della sospensione, per un importo di circa € 4,4 milioni. Ovviamente la società non è stata in grado di pagarle ed è pertanto decaduta dalla rottamazione e perciò non ha più ottenuto la regolarità del Durc, con le immaginabili conseguenze sugli incassi dei servizi fatturati e l'impossibilità di usufruire degli sgravi contributivi.

Fortunatamente la legge N. 25/2022 di conversione del Decreto Sostegni Ter (D.L. n 4/2022) ha rimesso nei termini i contribuenti

decaduti dalla rottamazione. I nuovi termini di pagamento sono i seguenti:

- 30/04/2022 rate scadute nel 2020, pari a € 690.933
- 31/07/2022 rate scadute nel 2021, pari a € 3.719.470
- 30/11/2022 rate scadute nel 2022, pari a € 235.955

La società ha già pagato le somme scadenti il 30 aprile. Relativamente alla rata di luglio pari a 3,7 milioni in base alla previsione finanziaria la società non sarebbe in condizione di adempiere. Per tale motivo il 6 aprile scorso è stata convocata l'Assemblea dei soci in cui è intervenuto il vicesindaco, il quale ha espresso la disponibilità a valutare forme di intervento da parte del Comune che consentano alla società di far fronte alle scadenze in discussione. A tal fine ha invitato gli organi amministrativi della Società a interloquire con gli uffici della Ragioneria Generale al fine di individuare l'importo di un anticipo di liquidità a valere sui corrispettivi contrattuali previsti nel biennio 2022-2023, nonché il relativo percorso amministrativo compatibile con la vigente legislazione ed in particolare dal D.lgs. 175/2016 "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica" ed il Codice dei contratti pubblici.

Successivamente si sono avuti alcuni incontri con la Ragioneria comunale e si sta procedendo speditamente in modo da ricevere le somme necessarie entro la scadenza. Ovviamente l'anticipazione sul contratto 2022 2023 porterà a minori incassi nei mesi successivi, che

saranno coperti, secondo le nostre previsioni, con la chiusura del contenzioso relativo alle scuole elementari, che dovrebbe avvenire entro l'anno, e con l'incasso delle somme inserite nella massa passiva del dissesto comunale.

Investimenti e Acquisti

Considerato che molta parte delle somme stanziata nel nuovo contratto di servizi è destinata a lavori a misura che richiedono la necessità di investimenti in attrezzature e automezzi, il piano di risanamento prevedeva la realizzazione del piano degli investimenti approvato dal consiglio di amministrazione nei primi mesi del 2020. Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a € 210.127, riguardano principalmente l'acquisto di quattro autocarri, due Fiat Doblò, una Fiat Panda, una Piattaforma aerea, due Porter, oltre ad attrezzature varie per la pulizia, la sanificazione, la manutenzione di edifici e strade e la manutenzione del verde (es. Vaporelle, idropulitrici a freddo, trabattelli, motoseghe, trapani, smerigliatrici, saldatrici, tassellatori, avvitatori, miscelatori, tagliasiepi e altri). Sugli investimenti che ne hanno i requisiti, l'azienda ha goduto del credito di imposta di cui all'art. 1 commi da 184 a 197 della legge 160/2019 e successive modifiche, per un importo complessivo di €19.858, contabilizzato tra i ricavi diversi.

Considerato che la società non è riuscita a ottenere prestiti garantiti dallo Stato, a causa del dissesto del proprio socio unico, il piano degli investimenti è stato integralmente autofinanziato e si è ricorso in alcuni casi al mercato dell'usato.

La società ha presentato un progetto di investimento per ottenere un finanziamento a valere sull'avviso pubblico INAIL ISI 2020. Il progetto, che prevede investimenti per € 55 mila relativamente ad attrezzature elettriche per la manutenzione del verde, sarà finanziato con un contributo a fondo perduto di € 13 mila. Trattasi di contributi erogati dall'INAIL per la prevenzione e per la salute e la sicurezza sul lavoro.

In data 28 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano degli acquisti e degli investimenti per il biennio 2022 2023 ai sensi dell'art 21 D.lgs. n.50/2016.

In data 28 ottobre 2021 è stato approvato il nuovo Regolamento Acquisti di forniture e servizi, al fine di aggiornarlo con le nuove norme di cui al d.lgs. n.50/2016. Nella stessa data il CDA ha approvato il Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per gli incentivi di cui all'art.113 d.lgs. 50/2016.

In data 15 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per l'affidamento di incarichi di rappresentanza in giudizio e patrocinio.

Altre misure destinate al personale

Nell'anno sono stati attivati due progetti formativi utilizzando il conto di formazione FONARCOM cui l'azienda aderisce. Sono stati pertanto effettuati corsi che hanno coinvolto circa 70 lavoratori sia in materia di sicurezza sul lavoro, sia per l'ottenimento di attestati professionalizzanti riguardanti alcune figure particolari richieste nel nuovo contratto di servizi e dei quali l'azienda era carente (operatori addetti a piattaforme di lavoro elevabili, attività in spazi confinati, lavori in quota, attrezzature di lavoro, lavori elettrici, utilizzo di prodotti fitosanitari, RLS, gestione del ciclo dei rifiuti, RUP, ecc.). I progetti non sono ancora conclusi e sono previste altre attività formative nel corso del 2022

Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2021 ha approvato il nuovo regolamento sulle procedure per il reclutamento del personale e per le progressioni interne. Fermo restando che al momento non sono previste assunzioni, il regolamento è stato adeguato alle modifiche normative intervenute nel tempo per consentire la realizzazione delle progressioni verticali necessarie per individuare all'interno dell'azienda

le figure professionali necessarie per adempiere al contratto di servizi, anche alla luce dell'attività formativa realizzata.

L'organo di controllo analogo ha autorizzato il riconoscimento di alcune indennità agli addetti ai servizi cimiteriali e dopo la chiusura dell'esercizio ha autorizzato il passaggio a 40 ore dei lavoratori addetti alla manutenzione strade.

Crediti verso il Ministero di Giustizia

Come relazionato negli anni scorsi per i servizi di pulizia e custodia degli uffici giudiziari, la legge n.190 del 23 dicembre 2014 (commi 526 e 527) ha previsto il subentro al Comune di Catania del Ministero di Giustizia nel relativo contratto dal 1° settembre 2015. Considerato che tale contratto a quella data era già scaduto e in proroga, il Ministero, in attesa della definizione della convenzione Consip, ha concesso alla nostra società varie proroghe.

L'importo previsto in contratto comunque non è stato ritenuto congruo dalla controparte e, dopo una lunga trattativa con esito negativo, si è presa la decisione di agire legalmente per il recupero del credito.

Per quanto riguarda il servizio di custodia le nostre domande sono state parzialmente accolte con il riconoscimento di un indennizzo che insieme al nostro legale abbiamo ritenuto congruo.

Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia, il legale dell'azienda non ha condiviso le motivazioni della sentenza di primo grado e per questo motivo essa è stata impugnata. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti copre tale credito per una percentuale del 50%.

Crediti verso il Ministero dell'Istruzione

Non c'è stata alcuna novità per quanto riguarda le azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR nel 2010. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi. Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole in primo grado relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952.

La controparte ha impugnato la sentenza e nel corso del 2019 è stata emessa la sentenza di appello che ha parzialmente ridotto il nostro credito non riconoscendo la parte relativa al 25% riguardante la riduzione dei fondi disposta dal MIUR. In base al parere del nostro legale, considerate anche le motivazioni della sentenza di primo grado, che invece aveva accettato la nostra tesi, si è ritenuto di ricorrere in Cassazione.

Crediti verso il Comune di Catania

Anche per questi crediti non ci sono state novità. Come relazionato negli anni precedenti, il credito verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti è stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti. Si ritiene tale percentuale troppo bassa e, pertanto, tale proposta, che comunque non è stata ancora presentata, non verrà accettata dalla nostra azienda. Per tale motivo si ritiene sufficiente la percentuale di svalutazione accantonata.

Al 31 dicembre 2021 il credito complessivo nei confronti del Comune, è di € 4,2 milioni di euro, al netto della svalutazione di € 1,7

milioni. Il credito relativo agli anni 2019 e successivi, alla data della stesura di questa relazione risulta tutto liquidato.

Oneri finanziari

Negli anni scorsi la società ha utilizzato un affidamento ottenuto da Banca Sistema, attraverso il quale si sono effettuate delle cessioni pro soluto del credito verso il Comune. Il contratto prevedeva il pagamento dello 0,4% mensile di commissioni fino al momento del pagamento da parte del debitore alla Banca, per un periodo da 4 a 7 anni. A causa del dissesto del debitore, che ha come conseguenza il blocco di tutti i debiti fino al 31 dicembre 2018, tale voce incide per € 531 mila sul bilancio dell'esercizio 2021.

Debiti

Il totale dei debiti si è ridotto di € 1.481 mila passando da € 12.184 mila a € 10.703 mila. La riduzione è legata al pagamento di un debito verso Sostare s.r.l. e alla ripresa dei pagamenti delle rateizzazioni dei debiti previdenziali dopo la sospensione legata all'emergenza sanitaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando che le misure del piano di risanamento relative al costo del personale hanno portato a dei risultati molto migliori rispetto alle previsioni, si ritiene che gli interventi futuri del piano di risanamento

si devono concentrare sull'incremento del fatturato. In particolare, per il risanamento definitivo sarà necessario che l'azienda riesca a utilizzare integralmente le somme stanziare per il contratto di servizi. Ciò potrà più facilmente avvenire attraverso l'approvazione della modifica di bilancio comunale degli stanziamenti così come sopra descritto. Rimane inoltre da realizzare l'affidamento del servizio di sanificazione con i fondi PON e l'eventuale estensione di servizi a clienti terzi.

La problematica finanziaria relativa al pagamento dei debiti pregressi soprattutto le rottamazioni si sta affrontando con le modalità già viste

. Alla luce di tutto ciò, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno aggiornare il piano di risanamento soprattutto per verificare i dati previsionali alla luce delle azioni realizzate e di quelle ancora da realizzare.

Punto cardine di un risanamento definitivo e duraturo rimane lo stretto controllo di tutti i costi aziendali e, particolarmente, dei costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le

politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente.

Molta attenzione si sta dedicando anche alla cura dell'immagine, al controllo sulla qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme a una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

In quest'ottica è in fase avanzata l'aggiornamento del manuale della qualità e delle procedure aziendali al fine di ottenere nuovamente la certificazione ISO 9001. Inoltre, nel corso del 2001 l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 4001:2018 (OHSMS) per la sicurezza sul luogo di lavoro. Entrambe tali certificazioni costituiscono valore aggiunto nella partecipazione alle gare per ottenere nuovi servizi da clienti terzi.

Aspetti gestionali e andamento dei costi e ricavi

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un incremento di € 196 mila pari al 1,8%. Le motivazioni sono state già analizzate.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 90% nei confronti del Comune di Catania, il 2% verso il Ministero di Giustizia, il 7,3% riguarda le altre partecipate del Comune ed il restante 0,7 % è costituito dal servizio di illuminazione votiva effettuato verso i clienti privati. Come prevede lo statuto il fatturato verso l'ente controllante supera l'80%

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, sanificazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e traslochi e facchinaggio e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

I costi della produzione hanno subito un decremento di € 197 mila pari al 1,6%.

I costi dei materiali per la produzione si sono incrementati del 27,3% a causa della maggiore attività rispetto all'anno precedente nei lavori a misura. I costi dei servizi sono sostanzialmente stabili (+2,3%), Le voci che si sono incrementate di più per lo stesso motivo dei materiali, sono state lo smaltimento rifiuti e le manutenzioni automezzi. Queste voci del bilancio risultano composite e variegate, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. È sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine, viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, vengono utilizzate le procedure di acquisto ad evidenza

pubblica, dando priorità, come previsto dalla legge al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati già descritti.

Continua l'attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

Sono state confermate le seguenti direttive: blocco del turn-over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, costi consiglio di amministrazione ridotti al minimo, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di servizio ecc.), acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, riduzione al minimo di incarichi di consulenza.

L'andamento dei crediti verso il Comune di Catania evidenzia nel 2021 un decremento del 10,3 %. Il fatturato non riscosso passa da una media di 6 mesi nel 2020 a 5 mesi nel 2021. Tale valore, comunque è fortemente influenzato dai crediti inseriti nel dissesto del Comune di Catania

I crediti verso altri clienti, che abbiamo già analizzato, si sono ridotti del 13,6%.

Grazie al miglioramento finanziario, l'indebitamento dell'azienda si è decrementato di € 1.482 mila, pari al 12,2%.

L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 603 mila a € 648 mila. Esso deriva principalmente dalle operazioni di cessione del credito verso il Comune a Banca Sistema, avvenuta negli anni 2017 e 2018 e che produrranno, come detto, oneri finanziari fino a 7 anni o meno se il Comune estinguerà il debito prima.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la *“Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione”*, società sottoposta al controllo della nostra stessa controllante Comune di Catania.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85%. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali. Il 29 luglio 2021 la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Catania.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del Codice civile prevedendo, tra le altre cose, che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione,

gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2021 era così composto:

	2021	2020
- <i>Dirigenti</i>	1	3
- <i>Quadri</i>	4	3
- <i>Impiegati</i>	30	30
- <i>Operai</i>	297	335
- Totale	332	371

La riduzione del personale di quaranta unità è dovuta a ventuno unità transitate nella ditta subentrante nell'appalto di pulizia degli uffici giudiziari, un licenziamento per giustificato motivo oggettivo, sei licenziamenti per raggiunti limiti di età, otto dimissioni, due licenziamenti disciplinari e due decessi. Dal 1° gennaio 2021 uno dei dirigenti ha accettato la trasformazione del rapporto di lavoro a quadro. Un altro dirigente, come detto è stato licenziato con decorrenza dalla cessazione della malattia che è avvenuta a luglio 2021.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle categorie protette alla luce della legge 68/99. Per tal motivo ha dovuto procedere con un'assunzione di un lavoratore appartenente alle categorie protette nel mese di maggio 2021.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lg. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, si sono svolti e sono programmati gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; viene aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario. La società a fine 2021 ha ottenuto la certificazione ISO 4001:2018 (OHSMS) per la sicurezza sul luogo di lavoro.

Si sono mantenuti buoni rapporti con le Organizzazioni sindacali.

È stato aggiornato ed approvato, entro la scadenza, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile dell'esercizio di € 827.269 deriva dal valore della produzione per € 12.876.114, detratti i costi della stessa per €

11.968.326, i proventi e oneri finanziari netti per € 645.039 e le imposte dell'esercizio, che incidono positivamente per € 564.139.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 c.c. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate nel corso dell'esercizio;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020 e valido fino al 31 dicembre 2023. Nell'anno 2021 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 90% del totale e i crediti il 42% del totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione*.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2021 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società è esposta nel breve periodo al rischio di liquidità in quanto, a causa del dissesto del Comune di Catania e la conseguente difficoltà ad incassare i crediti al 31 dicembre 2018, si potrebbero avere difficoltà nel pagamento delle rate della rottamazione anche se si ritiene di potere avere accesso a un'anticipazione delle somme stanziata nel contratto di servizi con il Comune, come precedentemente descritto, sufficiente per onorare i debiti e soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto delle somme stanziata tra i debiti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Il consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022 ha deliberato di avvalersi, ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile e dell'articolo 10 dello Statuto sociale, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, in ragione delle particolari esigenze di struttura derivanti dalle incertezze sul risultato dell'esercizio, condizionato dalle determinazioni del Socio unico in merito alla possibilità che la Società sia messa nelle condizioni finanziarie per aderire alla c.d. "rottamazione saldo e stralcio" delle cartelle esattoriali scadute, e comunque non determinabile prima del 30 aprile 2022, prima data utile per rientrare nei benefici accordati per la suddetta "rottamazione".

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2021, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che, attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura, ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

Catania, 27 Maggio 2022

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Avv. Serena Spoto**

Conto Economico Riclassificato

		2021	2020
Ricavi delle vendite (RV)	A1	11.086.326	10.889.921
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	0	0
Valore della Produzione Operativa (VP)	A(AL NETTO DI A5)	11.086.326	10.889.921
Costi esterni operativi (C-Esterni)	B6+B7+B8+B11	1.422.577	1.266.127
Valore Aggiuntivo (VA)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	11.453.537	10.451.166
Costi del personale (Cp)	B9	9.926.915	9.823.591
Margine operativo Lordo (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	1.526.622	627.575
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	537.666	777.971
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)		
Risultato Operativo	13)	869.829	(212.592)
Risultato area accessoria	A5-B14	37.959	(235.766)
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	1.359	1.463
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	909.147	(446.895)
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	-
	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D+/-E		
EBIT Integrale	D+/-E	909.147	(446.895)
Oneri finanziari OF	C17	(648.148)	(603.238)
Risultato Lordo (RL)	A-B+/-C+/-D+/-E	262.749	(1.050.133)
Imposte sul reddito	22	564.139	(8.129)
Risultato Netto (RN)	23	827.269	(1.058.262)

Margini Intermedi di Reddito

		2021	2020
Margine Operativo Lordo (MOL)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B11))	1.526.622	627.575
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)		
Risultato Operativo	3)	869.829	(977.768)
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	909.147	(446.895)
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/- E	909.147	(446.895)

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2021	2020
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	Apass-(Batt-BIII+CII)	(5.028.846)	(10.513.532)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	0,14	0,00
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	Apass + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)	(1.150.987)	(5.809.857)
Quoziente secondario di struttura	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)	0,80	0,45

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	(Bpass+Cpass+Dpass+Epass)/Apass	14,50	719,87

Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	Dpass/Apass	0,00	0,00
--	-------------	------	------

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2021	2020
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	11.147.240	12.689.318
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	1.973.879	1.338.859
Capitale Investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	13.121.119	14.028.177
Mezzi propri (MP)	A	846.729	19.460
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	-	-
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	12.274.390	14.008.717
Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)	Passivo Patrimoniale	13.121.119	14.028.177

Indici di Redditività		2021	2020
ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita dell'esercizio/Apass (A-B+C+D+E(classi del conto economico))/Apass	0,98	(54,38)
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico))/Apass	0,31	(53,96)
ROI (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	(Bpass+Cpass+Dpass+Epass))	- 0,77	0,74
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico))/A1 (classe del conto economico)	0,08	(0,09)

Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2021	2020
Attivo Fisso (Af)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	790	1.590
Immobilizzazioni materiali	BII	2.474.680	2.417.745
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	3.400.105	8.113.657
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	6.787.276	2.840.249
Liquidità Immediate	CIV	458.269	654.936
Capitale Investito (af+Ac)	Attivo Patrimoniale	13.121.119	14.028.177
Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	1.000.000
Riserve	A(al netto di AI)	(153.271)	(980.540)
Passività Consolidate (pml)	(B+C+D)	3.877.859	4.703.675
Passività Correnti (PC)	(B+C+D)+E	8.396.531	9.305.042
Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)	Passività Patrimoniale	13.121.119	14.028.177

Indicatori di Solvibilità		2021	2020
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)- ((B+C+D)pass+Epass)	- 1.150.986	- 5.809.857
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)/ ((B+C+D)pass+Epass)	0,86	0,38
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)- ((B+C+D)pass+Epass)	- 1.150.986	- 5.809.857
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/ ((B+C+D)pass+Epass)	0,86	0,38

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fatturato	16.167.503	15.761.645	16.342.861	16.693.191	16.357.025	15.837.233	15.169.575	14.795.898	10.889.921	11.086.326
Risultato Prima delle Imposte	(876.092)	€ 540.413	€ 383.973	(180.624)	(121.930)	509.981	(2.794.658)	115.073	(1.050.133)	€ 263.130
Utile /Perdita	(732.805)	(62.270)	€ 101.007	€ 37.295	(171.722)	68.660	(2.747.596)	77.722	(1.058.262)	€ 827.269

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società "Catania Multiservizi S.p.a."

Premesso che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto applicare le nuove scadenze per l'approvazione del bilancio stabilite dal DL 18/2020 art.107, la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento,

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13/05/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016;
- aggiornamento piano di risanamento ex art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016 CTM_2020_2023.

In data 03/06/22 abbiamo ricevuto la relazione della società di revisione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla *Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Viste le prime valutazioni che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel breve tempo che è intercorso dall'insediamento.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane sono passate da 371 a 332 costituenti. La riduzione del personale di quaranta unità è dovuta a ventuno unità transitate nella ditta subentrante nell'appalto di pulizia degli uffici giudiziari, un licenziamento per giustificato motivo oggettivo, sei licenziamenti per raggiunti limiti di età, otto dimissioni, due licenziamenti disciplinari e due decessi. Dal 1° gennaio 2021 uno dei dirigenti ha accettato la trasformazione del rapporto di lavoro a quadro. Un altro dirigente, come detto è stato licenziato con decorrenza dalla cessazione della malattia che è avvenuta a luglio 2021
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).
- È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato contabilmente nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, il nostro controllo si è svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sono state avviate, sotto l'aspetto temporale, **al momento dell'insediamento (19 dicembre 2019) e sono proseguite in tutto il 2020 ed il 2021 e nel corso dei primi cinque mesi sono** state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime

Attività svolta

Durante il sopra indicato periodo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, continuando a porre particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria (incluse le problematiche scaturenti dall'emergenza COVID) al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante e che hanno portato durante l'anno ad raddoppiare il fondo perdite su crediti con una copertura del 50% dei crediti per ora in contenzioso. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, società di revisione e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In questa fase di controlli si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite, seppur in un limitato periodo di tempo, le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'attività di vigilanza si è avuta, come fatto avente rilevanza sull'andamento finanziario, la possibile decadenza della rottamazione che avrebbe potuto causare problemi finanziari ed economici. Alla scadenza della sospensione della rottamazione, a dicembre 2021, la società avrebbe dovuto pagare in base alla normativa tutte le rate scadute durante il periodo della sospensione, per un importo di circa € 4,4 milioni. Ovviamente la società non è stata in grado di pagarle ed è pertanto decaduta dalla rottamazione e perciò non ha più ottenuto la regolarità del Durc, con le immaginabili conseguenze sugli incassi dei servizi fatturati e l'impossibilità di usufruire degli sgravi contributivi.

Fortunatamente la legge N. 25/2022 di conversione del Decreto Sostegni Ter (D.L. n 4/2022) ha rimesso nei termini i contribuenti decaduti dalla rottamazione. I nuovi termini di pagamento sono i seguenti:

- 30/04/2022 rate scadute nel 2020, pari a € 690.933
- 31/07/2022 rate scadute nel 2021, pari a € 3.719.470
- 30/11/2022 rate scadute nel 2022, pari a € 235.955

La società ha già pagato le somme scadenti il 30 aprile. Relativamente alla rata di luglio pari a 3,7 milioni in base alla previsione finanziaria la società non sarebbe in condizione di adempiere. Per tale motivo il 6 aprile scorso è stata convocata l'Assemblea dei soci in cui è intervenuto il vicesindaco, il quale ha espresso la disponibilità a valutare forme di intervento da parte del Comune che consentano alla società di far fronte alle scadenze in discussione. A tal fine ha invitato gli organi amministrativi della Società a interloquire con gli uffici della Ragioneria Generale al fine di individuare l'importo di un anticipo di liquidità a valere sui corrispettivi contrattuali previsti nel biennio 2022-2023, nonché il relativo percorso amministrativo compatibile con la vigente legislazione ed in particolare dal D.lgs. 175/2016 "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica" ed il Codice dei contratti pubblici. Successivamente si sono avuti alcuni incontri con la Ragioneria comunale e si sta procedendo speditamente in modo da ricevere le somme necessarie entro la scadenza. Ovviamente l'anticipazione sul contratto 2022-2023 porterà a minori incassi nei mesi successivi, che saranno coperti, secondo le nostre previsioni, con la chiusura del contenzioso relativo alle scuole elementari, che dovrebbe avvenire entro l'anno, e con l'incasso delle somme inserite nella massa.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, si dà atto che :

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6, commi 2 e 4, D. Lgs. n. 175/2016 ed l'aggiornamento il piano di risanamento di cui all'art.14 D. Lgs. n. 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. (modificato dal DL 18/2020 art.107) ;
- la revisione legale è affidata alla ACG S.r.l. che ha predisposto la propria relazione e ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che in relazione alle conoscenze e la comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ha nulla da riportare .
In particolare, il revisore ha richiamato l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa in merito al problema del pagamento delle rate della rottamazione come già descritto anche nella nostra relazione e nella relazione sulla gestione.

Premesso che non è demandato al collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ma, unicamente, la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti ed al disposto dell'art. 2426 c.c. e dei Principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore all'attivo patrimoniale per costi di impianto e di ampliamento e per costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 827.269,.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, **il collegio, all'unanimità dei consensi, propone all'assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti.**

Catania, 03 giugno 2022

Firmato il collegio sindacale

Dott. Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi

Dott.ssa Vanessa Samantha Giudice

Dott. Giuseppe Catalano

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio nella parte dedicata alla descrizione dei *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*. *"L'Assemblea dei Soci del 6 aprile 2022 ha affrontato il delicato problema del pagamento delle rate della rottamazione. In questa occasione il socio si è mostrato favorevole a un intervento del Comune per finanziare il pagamento di tali rate e a tal fine ha invitato la società a interloquire con la Ragioneria per trovare il percorso giuridico contabile compatibile con la legislazione in vigore"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Catania Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.



Auditing & Consulting Group Srl

REVISIONE CONTABILE

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Catania Multiservizi S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 01 Giugno 2022

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
Socio

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE**

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

E

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
AL 31/12/2021**

**(Predisposta secondo le raccomandazioni del
CNDCEC e le indicazioni fornite dal MEF)**

PREMESSA

La Catania Multiservizi, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Quanto sopra è stato recepito nello statuto della società approvato dall'Assemblea Straordinaria il 27 maggio 2019.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il

raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il consiglio di amministrazione della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*, definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici, indicatori e margini di bilancio;
- modello dello Z score per la previsione di eventuale insolvenza

Tali strumenti, considerata la dimensione dell'azienda e la tipologia di attività svolta e la caratteristica di avere un

socio unico che è anche cliente fondamentale con cui viene effettuato oltre l'80% del fatturato, si ritengono sufficienti a monitorare il rischio di crisi

2.1. Analisi di indici, indicatori e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi, al fine di valutare l'andamento, vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati. Rispetto alle indicazioni fornite nel documento predisposto dal CNDCEC, non sono stati presi in considerazione gli indici collegati con l'indebitamento finanziario, in quanto l'azienda al momento non ha debiti finanziari. Nella tabella vengono forniti i valori ottimali e rispetto ad essi verrà fornito un giudizio positivo o negativo. A meno di giudizi negativi dettati da fenomeni congiunturali, si valuterà un eventuale squilibrio finanziario ed economico quando la maggior parte degli indici verrà giudicato negativo.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3	Valore Ottimale
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria					>0
Margine di struttura primario					>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine
Margine di disponibilità					>0
Indici					
Indice di liquidità					= o >1
Indice di disponibilità					>1
Indice di copertura delle immobilizzazioni					>1
Indipendenza finanziaria					>15%
Leverage					Tra 1 e 2
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)					>0
Risultato operativo (EBIT)					>0
Indici					
Return on Equity (ROE)					>3 punti rispetto all'inflazione
Return on Investment (ROI)					> costo medio del denaro
Return on sales (ROS)					>5%
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)					Si valuta l'andamento
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN					>0
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN					>0
Rapporto oneri finanziari su MOL					Si valuta l'andamento

2. Altri strumenti di valutazione. Il modello dello Z score

Il modello dello Z score è stato individuato dall'organo amministrativo ai fini della previsione dell'insolvenza per valutare, insieme agli altri indici, lo stato di salute dell'impresa dal punto di vista finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere almeno annualmente un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000

abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dal consiglio di amministrazione contemporaneamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Catania Multiservizi S.p.A. è una società strumentale con socio unico il Comune di Catania per conto del quale svolge servizi di pulizia e custodia degli immobili, dei servizi igienici e degli impianti sportivi, manutenzione del verde, manutenzione integrata degli uffici, degli impianti sportivi e delle scuole, manutenzione delle strade, traslochi e facchinaggio.

Fondata nel 1997, iniziò la sua attività operativa il 1° giugno del 1998. Inizialmente gli azionisti di riferimento erano il Comune di Catania, che deteneva il 51% delle azioni e Italia Lavoro che deteneva il 49%. Dal 2006 il Comune detiene l'intero capitale sociale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 15/4/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. L'assemblea dei soci del 4 gennaio 2022 ha sostituito il consigliere dimissionario Sofia:

- Serena Alessia Luisiana Spoto, presidente;
- Antonino Maria Marco Davide Di Giovanni, consigliere;
- Alessia Trovato, consigliere.

4. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Vanessa Samantha Giudice, sindaco effettivo;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo

La revisione è affidata alla società di revisione ACG SRL nominata dall'Assemblea del 23 settembre 2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

	2021	2020
- <i>Dirigenti</i>	1	3
- <i>Quadri</i>	4	3
- <i>Impiegati</i>	30	30
- <i>Operai</i>	297	335
- <i>Totale</i>	332	371

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici, indicatori e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio (valori espressi in migliaia di euro) considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2021	2020	2019	2018	Valore ottimale	Giudizio
Stato Patrimoniale						
Margini						
Margine di tesoreria	(1.151)	(5.810)	(3.565)	(5.478)	>0	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Margine di struttura primario	(5.029)	(10.514)	(12.594)	(17.335)	>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Margine di disponibilità	(1.151)	(5.810)	(3.565)	(5.478)	>0	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Indici						
Indice di liquidità	0,67	0,37	0,56	0,41	= o >1	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Indice di disponibilità	0,86	0,38	0,56	0,41	>1	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,144	0,002	(0,14)	(0,11)	>1	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Indipendenza finanziaria	0,065	0,001	(0,10)	(0,09)	>0,15	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Leverage	15,50	720,87	(9,73)	(11,67)	Tra 1 e 2	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMNETO
Conto economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)	1.527	628	1.526.	(36)	>0	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO
Risultato operativo (EBIT)	909	(447)	689	(2.141)	>0	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO
Indici						
Return on Equity (ROE)	0,98	(54,38)	(0,05)	1,65	>3 punti rispetto all'inflazione	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO
Return on Investment (ROI)	0,77	(0,16)	(0,12)	0,76	> costo medio del denaro	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO
Return on sales (ROS)	0,08	(0,02)	0,02	(0,15)	>0,05	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO
Altri indici e indicatori						
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,84	0,78	0,96	0,78	Si valuta l'andamento	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO

Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	743	714	815	871	>0	POSITIVO E IN MIGLIORAMENTO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	(1.494)	3.529	(861)	3.604	>0	IN PEGGIORAMENTO
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,42	0,96	0,38	(17,95)	Si valuta l'andamento	IN MIGLIORAMENTO

6.1.2 Il modello dello Z score

Si allega prospetto di calcolo dello Z score da cui si evince una tendenza all'incremento dell'indice che nel 2020 aveva il valore di 2,256 al di sotto quindi del valore ottimale, e comunque nella fascia di incertezza e di rischio fallimento medio. Nel 2021 invece l'indice assume il valore di 3,36 quindi l'azienda entra nella fascia in cui la probabilità di fallimento è nulla.

Tabella variabili discriminanti

X1	Capitale circolante netto / totale attività (riserva legale+ riserva straordinaria) / totale
X2	attività Ebit / Totale
X3	attività
X4	patrimonio netto / totale passività ricavi di vendita / totale
X5	attività
Z	$1,981 \times X1 + 9,84 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,2016 \times X4 + 4,037 \times X5$

	2018	2019	2020	2021
attività a breve	3.779.278,00	4.380.426,15	2.796.969,67	5.121.553,71
passività a breve	9.257.301,70	7.655.453,67	8.988.814,78	8.109.940,19
capitale circolante netto	-5.478.023,70	-3.274.927,52	-6.191.845,11	-2.988.386,48
totale attività	19.448.644,00	15.452.400,00	14.028.176,92	13.121.119,49
riserve	81.245,00	81.245,00	77.722,00	77.722,00

Ebit	-2.141.433,00	689.322,00	-446.895,00	909.147,00
Patrimonio netto	-1.666.351,00	-1.588.629,00	19.460,00	846.729,00
Totale passività (capitale di terzi)	21.114.995,00	17.041.029,00	14.008.717,00	13.121.118,86
Ricavi	15.169.575,00	14.795.898,00	10.889.921,00	11.086.326,00

	2018	2019	2020	2021
x1	-0,2817	-0,2119	-0,4414	-0,2278
x2	0,0042	0,0053	0,0055	0,0059
x3	-0,1101	0,0446	-0,0319	0,0693
x4	-0,0789	-0,0932	0,0014	0,0645
x5	0,7800	0,9575	0,7763	0,8449

	2018	2019	2020	2021
Moltiplicatore x1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore x2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore x3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore x4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore x5	4,037	4,037	4,037	4,037

risultato x1	-0.558	-0.420	-0,874	-0,451
risultato x2	0.041	0.052	0,055	0,058
risultato x3	-0.215	0.087	-0,062	0,135
risultato x4	-0.253	-0.299	0,004	0,207
risultato x5	3.149	3.865	3,134	3,411
Totale Z score	2.164	3.286	2.256	3,360

6.1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici e del modello Z score si evince che la situazione economica e finanziaria della società è nettamente migliorata rispetto allo scorso esercizio. Gli indici economici e lo Z-score sono tutti positivi. Rimangono negativi gli indici finanziari anche se in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Si ritiene che, in base al budget e alle previsioni finanziarie 2022-2023 elaborate, la situazione di crisi della società si avvia alla soluzione definitiva. Rimane il problema finanziario a breve legato al pagamento delle rate della rottamazione. A tale problema si sta trovando una soluzione in collaborazione con il socio unico, come evidenziato nella Relazione sulla gestione.

Si ritiene pertanto che si possa confermare il piano di risanamento elaborato negli anni precedenti che, del resto, è quasi del tutto realizzato (vedi Relazione sulla gestione). Pertanto, verrà predisposto un aggiornamento del piano di risanamento al solo fine di fornire dei dati consuntivi e previsionali più attuali, confermando quasi del tutto le misure già approvate negli anni precedenti

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia remoto.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di*

controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - regolamento per il reclutamento e	Il regolamento acquisti sopra soglia non è stato adottato in considerazione del fatto che la società raramente ha effettuato acquisti sopra la soglia comunitaria e in tali casi ha applicato pedissequamente il

		le progressioni del personale	codice degli appalti Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Adottato ufficio di controllo di gestione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019 – 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 Maggio 2022

CATANIA MULTISERVIZI SPA



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019-2023

CATANIA MULTISERVIZI SPA

(EX ART. 14, COMMA 2, D. LGS. 175/2016 E ART 21 BIS STATUTO DELLA SOCIETA')

ASPETTI GENERALI

Il piano di risanamento 2019 - 2023 approvato dall'Assemblea ordinaria insieme al bilancio di esercizio 2018, e aggiornato gli anni successivi con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e 2020 viene aggiornato nuovamente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, nonostante il consiglio di amministrazione della società, predisponendo la relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2021, ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, ha ritenuto remoto il rischio di crisi.

Dall'analisi degli indici e del modello Z score si evince infatti che la situazione economica e finanziaria della società è nettamente migliorata rispetto allo scorso esercizio. Gli indici economici e lo Z-score sono tutti positivi. Rimangono negativi gli indici finanziari anche se in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

In base al budget e alle previsioni finanziarie 2022-2023 elaborate, la situazione di crisi della società si avvia alla soluzione definitiva. Rimane il problema finanziario a breve legato al pagamento delle rate della rottamazione.

Si ritiene pertanto che si possa confermare il piano di risanamento elaborato negli anni precedenti che, del resto, è quasi del tutto realizzato (vedi Relazione sulla gestione). Pertanto, viene predisposto un aggiornamento del piano di risanamento al fine di fornire dei dati consuntivi e previsionali più attuali, confermando quasi del tutto le misure già approvate negli anni precedenti

QUADRO GENERALE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta una utile netto di € 827 mila, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di € 1.058 mila. Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore negativo di € 448 mila a un valore positivo di € 908 mila. Tali risultati sono in linea e per alcuni versi anche migliori rispetto a



quanto indicato nel piano di risanamento 2019 – 2023 dello scorso anno, che prevedeva per il 2021 un utile di € 791 mila

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi delle misure previste nel Piano di Risanamento, gli interventi effettuati, i risultati ottenuti e gli obiettivi ancora da perseguire.

Da tale analisi si evince che sul fronte del fatturato rispetto alle previsioni del Piano di Risanamento si è avuta una contrazione, dovuta al mancato avvio del programma di sanificazione degli uffici comunali finanziato dal PON. Tale voce incideva nel budget per €498 mila. Hanno inoltre inciso sul calo del fatturato rispetto al budget i settori traslochi e rimozione impianti pubblicitari a cause delle poche richieste di servizi da parte del Comune.

Sul fronte del costo del personale invece gli obiettivi fissati nel piano di risanamento sono stati pienamente raggiunti e superati. Infatti si è avuta un'ulteriore riduzione del personale rispetto a quella prevista che, insieme agli sgravi contributivi ottenuti e prudenzialmente non previsti in budget, hanno più che compensato l'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL.

PREVISIONI ECONOMICHE

In base all'andamento dei costi e dei ricavi in questi primi mesi, anche gli esercizi 2022 e 2023 chiuderanno in utile.

Si veda la tabella sotto riportata (valori in migliaia di euro):

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023
Fatturato lordo	11.086	10.734	10.043
Fatturato Netto	11.086	10.734	10.043
Manodopera diretta	7.151	6.887	6.674
Personale indiretto area tecnica	496	506	521
Materiali, Manutenzione e consumi diversi	900	985	1.015
Ammortamenti e Svalutazioni	538	180	180
Costo del Venduto	9.085	8.558	8.390
Margine di contribuzione	2.001	2.176	1.653
Costo personale area amministrativa e servizi generali	609	621	640
Spese Generali	484	559	586
Risultato Operativo Lordo	908	996	427



Proventi (Oneri) finanziari	-645	-500	-150
Utile prima delle Imposte	263	496	277
Imposte d'Esercizio	564	-148	-83
Utile (Perdita)	827	347	194

Nella tabella seguente si possono notare i miglioramenti sul costo del personale che nel 2019 incidevano sul fatturato per l'85,2%, mentre nel 2022 incideranno per il 74,6%.

	2019	2020	2021	2022
Fatturato	14.796	10.890	11.086	10.734
MO Diretta	10.257	7.493	7.151	6.887
Costo del Personale indiretto Area tecnica	1.367	875	496	505
Costo del Personale indiretto Area amministrativa	975	691	609	621
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	12.599	9.059	8.256	8.013
% Costo personale sul Fatturato	85,2	83,2	74,5	74,6

Nella seguente tabella è riepilogata l'analisi reddituale e l'andamento dell'organico negli ultimi 10 anni (valori in migliaia di euro):

ANALISI REDDITUALE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fatturato	16.168	15.762	16.343	16.693	16.357	15.837	15.170	14.795	10.890	11.086
Risultato Prima delle Imposte	(876)	540	384	181	(122)	510	(2.795)	115	(1.050)	263
Utile /Perdita	(733)	(62)	101	37	(172)	69	(2.748)	78	(1.058)	827



ORGANICO	2012	2013	2014	2015	2015	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1
Quadri	5	5	4	4	4	4	4	4	3	4
Impiegati	39	39	38	35	35	35	30	30	30	30
Operai	376	426	461	459	440	429	398	347	335	297
Totale	423	473	506	501	482	471	435	384	371	332

OBIETTIVI 2022 E STRUMENTI PER REALIZZARLI

Dall'andamento dei dati sopra esposti appare confermata la conclusione della Relazione di cui all'art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016. Tuttavia appare opportuno non abbassare la guardia ed evidenziare le problematiche rimaste ancora aperte e le soluzioni proposte già al nostro azionista sia in sede di Assemblea che nelle interlocuzioni con il Responsabile del Contratto e con i membri dell'organismo di controllo analogo.

Gli obiettivi fondamentali che l'azienda si deve porre per completare il risanamento con effetti duraturi sono:

- Fatturazione integrale del contratto di servizio
- Incremento del fatturato extra contratto di servizi con il Comune di Catania, grazie alle risorse messe a disposizione del PON;
- Pagamento delle maxi-rate della rottamazione e in particolare quella di luglio 2022.

Fatturazione integrale del contratto di servizio

La riduzione del personale avuta negli anni scorsi, dovuta sia alle cessazioni che ai distacchi, si può ritenere sufficiente a riportare l'organico alla misura strutturalmente adeguata alle mutate dimensioni aziendali. Rimane però il problema della professionalità del personale e dell'idoneità alle mansioni. Infatti, l'azienda ha l'esigenza di incrementare le unità addette alla manutenzione del verde e alla manutenzione strade, mentre dal 2021, a causa della riduzione degli stanziamenti nel contratto di servizi, si manifesta un esubero di personale nel pulito e nella



custodia. Sarebbe ideale che, in prospettiva, il personale in esubero venga trasferito nel reparto manutenzione del verde o delle strade in modo da poter realizzare integralmente il fatturato per lavori a misura. Purtroppo, la maggior parte del personale addetto alla custodia e alla pulizia non è risultato idoneo ad altre mansioni. Inoltre, all'interno dello stesso settore custodia, la maggior parte del personale non è idoneo alla custodia notturna, mentre invece il Comune, richiede per la maggior parte servizi notturni.

Quindi nonostante l'organico nel suo complesso sia adeguato, all'interno dei settori ci sono degli squilibri.

Per tale motivo all'inizio del 2022 si è concordato con il Responsabile del contratto e con gli uffici della Ragioneria di trasferire parte delle risorse stanziare per la manutenzione del verde, per i traslochi e facchinaggio e per la rimozione degli impianti pubblicitari ai settori pulito e custodia. Tale intervento, una volta approvata la relativa modifica di bilancio, permetterà la fatturazione integrale di tutte le somme stanziare nel bilancio comunale per il contratto con la nostra azienda.

Incremento del fatturato extra contratto di servizi con il Comune di Catania, grazie alle risorse messe a disposizione del PON.

Altro intervento necessario per completare il risanamento è l'affidamento del servizio di sanificazione periodica di alcune strutture comunali (uffici, impianti sportivi, servizi igienici, scuole materne). Trattasi tra l'altro di un'attività assimilabile a quella di pulizia e pertanto, può essere svolta dal personale in esubero. Per far fronte a queste esigenze il Comune ritiene di potere fare accesso ai fondi P.O.N. per un totale di € 757 mila oltre IVA, per 9 mesi. Si tratta di un'estensione contrattuale che deve essere approvata dal consiglio comunale e che noi abbiamo previsto decorra dal mese di settembre 2022 con effetti positivi quindi anche sul 2023.

Pagamento delle maxi-rate della rottamazione e in particolare quella di luglio 2022

La situazione finanziaria della società ha avuto un netto miglioramento rispetto agli esercizi scorsi. Grazie alla sospensione delle rate della rottamazione e delle rateizzazioni a causa dell'emergenza sanitaria e al flusso finanziario ricevuto dal Comune e dalle altre partecipate, sufficientemente regolare e tempestivo, nell'anno 2021 si è potuto procedere al



regolare pagamento degli stipendi e di tutti gli oneri connessi e dei fornitori. Anche gli altri debiti si sono ridotti.

Alla scadenza però della sospensione della rottamazione, a dicembre 2021, la società avrebbe dovuto pagare in base alla normativa tutte le rate scadute durante il periodo della sospensione, per un importo di circa € 4,4 milioni. Ovviamente la società non è stata in grado di pagarle ed è pertanto decaduta dalla rottamazione e perciò non ha più ottenuto la regolarità del Durc, con le immaginabili conseguenze sugli incassi dei servizi fatturati e l'impossibilità di usufruire degli sgravi contributivi.

Fortunatamente la legge N. 25/2022 di conversione del Decreto Sostegni Ter (D.L. n 4/2022) ha rimesso nei termini i contribuenti decaduti dalla rottamazione. I nuovi termini di pagamento sono i seguenti:

- 30/04/2022 rate scadute nel 2020, pari a € 690.933
- 31/07/2022 rate scadute nel 2021, pari a € 3.719.470
- 30/11/2022 rate scadute nel 2022, pari a € 235.955

La società ha già pagato le somme scadenti il 30 aprile. Relativamente alla rata di luglio pari a 3,7 milioni in base alla previsione finanziaria la società non sarebbe in condizione di adempiere. Per tale motivo il 6 aprile scorso è stata convocata l'Assemblea dei soci in cui è intervenuto il vicesindaco, il quale ha espresso la disponibilità a valutare forme di intervento da parte del Comune che consentano alla società di far fronte alle scadenze in discussione. A tal fine ha invitato gli organi amministrativi della Società a interloquire con gli uffici della Ragioneria Generale al fine di individuare l'importo di un anticipo di liquidità a valere sui corrispettivi contrattuali previsti nel biennio 2022-2023, nonché il relativo percorso amministrativo compatibile con la vigente legislazione ed in particolare dal D.lgs. 175/2016 "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica" ed il Codice dei contratti pubblici.

Successivamente si sono avuti alcuni incontri con la Ragioneria comunale e si sta procedendo speditamente in modo da ricevere le somme necessarie entro la



scadenza. Ovviamente l'anticipazione sul contratto 2022 2023 porterà a minori incassi nei mesi successivi, che saranno coperti, secondo le nostre previsioni, con la chiusura del contenzioso relativo alle scuole elementari, che dovrebbe avvenire entro l'anno, e con l'incasso delle somme inserite nella massa passiva del dissesto comunale.

INTERVENTI CONFERMATI PER IL 2022

Trasferimento definitivo di personale ad altre partecipate;

Negli scorsi anni si è definito il distacco a tempo determinato di complessive 49 unità (compreso il personale addetto alla segnaletica orizzontale) utilizzando lo strumento del contratto di rete tra le partecipate del Comune di Catania. L'ulteriore passaggio è quello di rendere definitivi tali trasferimenti utilizzando gli strumenti giuridici più idonei, considerata la natura pubblica delle società coinvolte. Il risparmio su base annua è di € 1.600 mila.

Blocco straordinario

Si continuerà a bloccare lo straordinario e limitarlo ai soli servizi a misura o a consuntivo o ai servizi verso clienti terzi per i quali è previsto il corrispondente addebito al cliente

Affidamenti servizi da altre partecipate

Il piano di ristrutturazione delle partecipate che il Comune ha approvato e presentato alla Corte dei conti prevede l'affidamento alla società di tutti i servizi cosiddetti "facility management" da parte delle altre partecipate, senza ricorrere al codice degli appalti. Tra l'altro la stipula del contratto di rete, rende ancora più agevoli tali tipi di affidamenti.

Al momento si è ottenuto, a seguito dell'emergenza corona virus, l'affidamento da parte dell'AMT del servizio di sanificazione degli autobus e della sede aziendale. Tale contratto è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 anche se i servizi sono stati ridimensionati rispetto agli anni precedenti: si prevede nel 2022 un fatturato di € 240 mila. Continuano i servizi di sanificazione con Sidra e Catania Rete Gas e di pulizia per Sidra che incideranno complessivamente nel 2022 per circa 100 mila euro.

Servizi a terzi nei limiti del 20% del fatturato

Si continua nel tentativo di acquisire nuovi clienti a seguito della modifica dello statuto che permette la possibilità di effettuare servizi fino al 20% del fatturato comunale a favore di clienti terzi (non è chiaro se tra essi si debbano includere le società partecipate del Comune).



Presupposto per poter effettuare servizi a terzi è la regolarità contributiva. Per quanto riguarda questi servizi, prudenzialmente, non è stato previsto alcun importo per il 2022 e 2023. Si ritiene però di poter realizzare attività verso terzi nel settore pulizia caditoie, sanificazione, facchinaggio, manutenzione integrata immobili e manutenzione del verde.

L'azienda ha chiesto e ottenuto l'iscrizione al Mepa e conta di partecipare alle procedure ritenute interessanti.

Pagamento puntuale da parte del Comune e degli altri clienti di tutte le fatture correnti.

Il pagamento puntuale da parte di tutti i clienti porterebbe a un flusso finanziario mensile di € 900 mila circa nel 2022. Ovviamente, poiché il contratto verrà ridotto anche nel 2023, il flusso diminuirà a circa € 800 mila, ma sarà compensato dalle minori uscite, perché si ridurrà il monte salari.

Incasso crediti derivanti dal dissesto

La commissione straordinaria di liquidazione propone in via transattiva il pagamento del 40% del credito maturato nel 2018. La società per evitare di aggravare il bilancio di un'ulteriore perdita oltre quella accantonata ha ritenuto finora di non accettare tale proposta e di attendere la fine della procedura per sperare di incassare una cifra maggiore. Si potrebbe però rivalutare la possibilità di accettarla qualora sia necessario per fronteggiare le difficoltà finanziarie che nasceranno per pagare le rate della rottamazione.

Investimenti

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021 ha approvato il nuovo piano degli investimenti per tenere conto delle mutate strategie di incremento della produttività alla luce anche delle esigenze del committente e delle soluzioni più all'avanguardia tecnologicamente che man mano si vengono a individuare e anche in base ai servizi richiesti dal mercato (esempio sanificazione).

Di seguito prospetto riepilogativo dei nuovi investimenti programmati (migliaia di euro):



2022/2023	
Autocarri e automezzi	241
Attrezzature	64
	305

Politiche di incentivazione del personale e possibilità di progressioni verticali.

Si ribadisce l'esigenza che in un'azienda che svolge fundamentalmente attività labour intensive, non si può prescindere da una politica di incentivazione attraverso le progressioni verticali e il riconoscimento di premi di risultato rapportati ai risultati oggettivamente misurabili. Ciò a maggior ragione qualora vengano affidati nuovi servizi non più a canone ma legati alla produttività. Per questo è stato approvato (CDA del 27 luglio 2021) il regolamento per le progressioni verticali. Si sta inoltre verificando la fattibilità giuridica di un accordo integrativo che preveda un premio di risultato, collegato con le presenze effettive dei lavoratori, con il raggiungimento dell'utile e con altri parametri oggettivi di produttività

ALTRI DATI

Nella tabella seguente sono riepilogate le stime sulle variazioni dell'organico (**al netto del personale distaccato**):

	N. DIP. FINE ANNO 2020	N. DIP. FINE ANNO 2021	N. DIP. FINE ANNO 2022	N. DIP. FINE ANNO 2023
MANODOPERA DIRETTA	268	261	247	240
MANODOPERA DIRETTA UFFICI GIUDIZIARI	34	0	0	0
PERSONALE INDIRETTO AREA TECNICA	17	10	10	10
PERSONALE INDIRETTO AREA AMM.VA E SERV. GENERALI	15	12	12	12
	334	283	269	262



Nella tabella seguente viene riepilogato l'andamento del fatturato (valori in migliaia di euro):

	CONSUNTIVO 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
Pulizia e igiene ambientale Edifici Comunali	1.410	2.012	1.000
Custodia e vigilanza non armata di locali e Aree Comunali, Impianti Sportivi	1.293	1.200	800
Manutenzione e gestione delle Aree verdi, delle Strade Alberate e dei Parchi Gioco Comunali	4.373	3.938	4.500
Pulizia e custodia Servizi Igienici Pubblici	100	100	100
Trasloco e Facchinaggio	92	100	200
Manutenzione integrata edifici	984	1.041	1.041
Manutenzione Stradale	1.078	1.023	973
Servizi Cimiteriali	600	600	600
Rimozione Impianti Pubblicitari	11	50	100
TOTALE FATTURATO COMUNE DI CATANIA	9.941	10.064	9.314
Altri servizi Comune di Catania	29	249	498
Servizio di Pulizia Uffici Giudiziari	221	0	0
Altri clienti			
Illuminazione Votiva	81	80	80
Servizi ad altre aziende partecipate	815	340	150
TOTALE FATTURATO ALTRI CLIENTI	1.146	669	728
TOTALE	11.086	10.734	10.043

Catania Multiservizi spa